



GAL LANGHE ROERO LEADER
Soc. Consort. a r. l.
Via Umberto I, 1 – 12060 Bossolasco (CN)

Regione Piemonte
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Asse IV Leader

Programma di Sviluppo Locale “COLLINE DA VIVERE: relazioni in Langhe e Roero”

BANDO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI FINANZIAMENTO
“Sviluppo e commercializzazione di servizi turistici rurali nell’ambito di reti d’offerta territoriali”

Misura 313 – Incentivazione di attività turistiche connesse alla fruizione sostenibile del territorio rurale
 Azione 2 – Sviluppo e commercializzazione di servizi al turista a supporto dell’offerta locale

Operazione 2.c) Sviluppo e commercializzazione di servizi turistici

Allegati:

- Allegato A** - Modulo di domanda di contributo (previsto nella procedura informatica per l’invio telematico e come conferma cartacea) con i seguenti allegati:
- Allegato A 1 - Descrizione del progetto (comprensiva di dichiarazioni varie) redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio.
 - Allegato A 2 - Dichiarazione in materia di “*de minimis*”.
 - Allegato A 3 - Impegno alla stipula dell’accordo per la fruibilità dei beni culturali del territorio del GAL
 - Allegato A 4 - Accordo per la fruibilità dei beni culturali del territorio del GAL
 - Allegato A 5 - Accordo per la commercializzazione del servizio/circuito attraverso il CUP.
 - Allegato A 6 - Impegno alla stipula dell’accordo per la commercializzazione del servizio/circuito
- Allegato B** - Schema di garanzia fidejussoria per la richiesta di anticipo
- Allegato C** - Dichiarazione di conclusione dell’intervento e richiesta di collaudo
- Allegato D** - Modello di targa/cartello informativo sui contributi FEASR con cui contrassegnare i beni e/o gli immobili oggetto degli interventi.

I PARTE – INDICAZIONI GENERALI E INQUADRAMENTO DELLA MISURA

Articolo 1 - Amministrazione aggiudicatrice

1. Il Gruppo di Azione Locale (GAL) “Langhe Roero Leader” utilizzando le risorse finanziarie rese disponibili in applicazione del programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 Asse 4 Leader, concede contributi al soggetto beneficiario che sarà selezionato per la realizzazione degli interventi descritti all'art. 7.

Articolo 2 - Inquadramento generale

1. La Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Politiche Comunitarie, con determinazione n. 171 del 04/02/2009, ha approvato, nell'ambito dell'Asse 4 Leader del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2103, il Programma di Sviluppo Locale presentato dal GAL “Langhe Roero Leader Società Consortile a responsabilità limitata” e titolato “COLLINE DA VIVERE: relazioni in Langhe e Roero”, il cui tema strategico unificante è quello di aumentare la qualità della vita nelle colline a prevalente vocazione rurale di Langhe e Roero attraverso una diversificazione dell'economia rurale volta ad aumentare l'attrattività del territorio, sia nei confronti della popolazione potenzialmente residente, con particolare attenzione ai giovani e alle donne, sia nei confronti della naturale vocazione turistica estendendone la stagionalità.
2. Il Piano di Sviluppo del GAL Langhe Roero Leader si propone di raggiungere tale obiettivo attraverso l'attivazione di interventi multisettoriali e integrati nei seguenti settori o ambiti d'intervento:
 - a) Linea di intervento 1: Relazioni tra imprese e territorio – Sviluppo delle filiere produttive locali, interventi a supporto dello sviluppo e della crescita competitiva delle filiere locali;
 - b) Linea di intervento 2: Turismo da vivere: relazioni tra turismo e territorio – Interventi volti alla valorizzazione dell'offerta turistica;
 - c) Linea di intervento 3: Vivere in relazione: relazioni per una società attiva – Servizi alla persona e al territorio;
 - d) Linea di intervento 4: Vivere il territorio: relazioni con il patrimonio naturale e culturale – Interventi volti al recupero del patrimonio rurale architettonico e naturalistico.
3. Per ciascun ambito il GAL attiva una linea d'intervento costituita da una misura principale dell'asse 3 del PSR, alla quale si collegano altre misure, riferite ad almeno due assi del PSR, che insieme concorrono al raggiungimento dell'obiettivo della linea d'intervento stessa.
4. Nello specifico del bando in oggetto, esso si inserisce nella linea 2 “Turismo da vivere: relazioni tra turismo e territorio”, che si propone i seguenti obiettivi:
 - a) strutturare, valorizzare e qualificare le risorse turistiche rurali del GAL in maniera integrata per concorrere al mantenimento e alla creazione di nuove opportunità occupazionali, favorendo la diversificazione dell'economia rurale attraverso la creazione e qualificazione di una rete di servizi al turista organizzati secondo un approccio integrato e volto a sviluppare forme di commercializzazione innovative;
 - b) coinvolgere attivamente tutti i potenziali attori interessati al turismo così da introdurre una metodologia basata sul concetto di filiera di offerta turistica;
 - c) aumentare la riconoscibilità della tipicità territoriale anche attraverso offerte turistiche tradizionali (ristorazione e alloggio);
 - d) diversificare l'offerta turistica sia per aumentare il target rispondendo a domande specifiche (es. outdoor, turismo familiare) che la stagionalità;
 - e) diversificare l'offerta delle imprese agricole grazie all'introduzione di servizi al turista;
 - f) aumentare la consapevolezza, il senso di appartenenza e la capacità di narrazione del territorio attraverso specifici programmi di formazione.
5. Per il raggiungimento dei suddetti obiettivi e di quelli più specifici indicati all'art. 3, il GAL:
 - a) pubblica il presente Bando per la selezione di un Centro di Prenotazione dei servizi turistici sul territorio:

Bando	Misura PSR	Beneficiario
Sviluppo e commercializzazione di servizi turistici rurali nell'ambito di reti d'offerta territoriali	313.2.c	Consorzi di operatori turistici, microimprese aventi come finalità la vendita di servizi turistici (indicazione completa all'art. 5) Il nominativo sarà pubblicato sul sito internet del GAL preliminarmente alla data di scadenza dei Bandi di cui alla successiva lettera b)

- b) Successivamente al presente Bando, pubblicherà contemporaneamente i seguenti Bandi integrati di finanziamento a valere sulle corrispondenti Misure del PSR con i relativi beneficiari, in forma integrata in modo da sfruttare le singole linee di finanziamento e le loro caratteristiche in modo “accessorio” e “complementare” per potenziare i risultati che ne possono derivare:

Bando	Misura PSR	Beneficiari
		(indicazioni generali, i dettagli saranno specificati nei relativi Bandi)
Costruzione e infrastrutturazione di reti territoriali per l’offerta di servizi legati al turismo rurale	313.2.b	<p><u>microimprese singole e associate</u> ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE e del Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, iscritte nel “registro delle imprese” purché esercenti attività nel settore turistico e/o ricettivo ed in particolare:</p> <p>a) piccole strutture ricettive, con un massimo di 25 posti letto (1);</p> <p>b) strutture della ristorazione, con un massimo di 60 coperti (1).</p> <p>(1) E’ in corso una domanda di modifica dei limiti sopra indicati, attualmente presenti sulla scheda di misura del PSR, che passerebbero da 25 a 50 per i posti letto e da 60 a nessun limite per i coperti. Il presente bando non può prevedere i nuovi parametri fino alla conclusione favorevole dell’iter di modifica; sarà cura del GAL informare dell’approvazione delle modifiche nel caso in cui queste si verificassero entro i termini di scadenza del Bando, diversamente rimarranno validi i limiti attualmente indicati sul PSR.</p>
Creazione e sviluppo di servizi legati al turismo rurale nell’ambito di reti d’offerta territoriali	312	<u>microimprese singole e associate</u> ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE e del Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, iscritte nel “registro delle imprese”
Diversificazione dell’offerta turistica delle aziende agricole nell’ambito di reti d’offerta territoriali	311	Imprese agricole in forma singola o associata in possesso di conoscenze e competenze adeguate

- c) per la partecipazione ai suddetti Bandi, prevede la stipula da parte dei candidati delle due seguenti tipologie di accordi, la cui obbligatorietà o meno (in relazione alla strategia del GAL e agli obblighi previsti dalle rispettive Misure del PSR) è sintetizzata nel prospetto infra riportato:
- **l’Accordo di commercializzazione e di collaborazione** per la gestione in forma associata dei servizi/circuiti (Allegato A4); previsto per le Misure 311, 312.1.a e 313.2.b;
 - **l’Accordo per la fruibilità dei beni culturali del territorio del GAL** (Allegato A4); previsto esclusivamente per la Misura 313.2.c;
 - **l’Accordo per la commercializzazione attraverso il C.U.P.** del servizio/circuito (Allegato A5); la durata degli accordi dovrà essere di almeno 3 anni dalla data della richiesta di accertamento dello stato finale dei lavori. Solo nel caso in cui il Bando per la selezione del CUP a valere sulla Misura 313.2.c andasse deserto, o comunque a seguito dell’istruttoria il GAL non pervenisse alla selezione del CUP, i candidati sulle Misure 311, 312.1.a e 313.2.b saranno esonerati dalla presentazione di tale accordo.

Misure	All. A4 “Fruibilità beni culturali”	Presenza del CUP			Eventuale assenza del CUP	
		All. A5 “Comm. con CUP”	All. A4 “Comm. e Coll.”		All. A4 “Comm. e Coll.”	
			Parte I: Commercializzazione	Parte II: Collaborazione	Parte I: Commercializzazione	Parte II: Collaborazione
313.2.c	Obbligatorio	Obbligatorio	Non previsto	Non previsto	Non previsto	Non previsto
313.2.b	Non previsto	Obbligatorio	Facoltativo	Obbligatorio	Facoltativo	Obbligatorio
312.1.a	Non previsto	Obbligatorio	Facoltativo	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio
311	Non previsto	Obbligatorio	Facoltativo	Obbligatorio	Facoltativo	Obbligatorio

- d) Preliminarmente alla scadenza dei Bandi di cui alla precedente lettera b), il nominativo del beneficiario del presente Bando sarà pubblicato sul sito internet del GAL.

Articolo 3 - Obiettivi

- Il presente Bando Pubblico è emesso in attuazione della Linea d'intervento 2 del GAL Langhe Roero Leader mediante l'apertura della presentazione di domande per lo "Sviluppo e commercializzazione di servizi turistici rurali nell'ambito di reti d'offerta territoriali" ai sensi della misura 313.2.c "Sviluppo e commercializzazione di servizi turistici":
 - predisposizione di pacchetti turistici che integrino i diversi aspetti della ruralità ai fini di una migliore organizzazione dell'offerta turistica locale,
 - sviluppo e adozione di innovazioni tecnologiche (ICT) per la commercializzazione dell'offerta e la gestione in internet dei visitatori".
- Secondo quanto previsto da PSL e dallo studio di fattibilità preliminare al presente Bando, la misura si inserisce nella strategia complessiva del GAL nei termini seguenti:

OBIETTIVI DELL' OPERAZIONE	<p><u>PREMESSE E INQUADRAMENTO</u></p> <p>Il territorio di Langhe e Roero ha già raggiunto un livello di eccellenza nel settore del turismo enogastronomico; per tale motivo occorre ora:</p> <ol style="list-style-type: none"> <u>investire in forme di diversificazione dell'offerta turistica</u> tali da rendere il territorio attraente non solo come "turismo di motivazione" (prevalentemente enogastronomica) ma come "turismo di destinazione", <u>con la possibilità per il turista di fruire di molteplici servizi per occupare il tempo libero;</u> <u>mettere a sistema le opportunità/offerte esistenti e quelle che saranno realizzate con i Bandi di cui all'art. 2 comma 5 lett. b) per beneficiare di una promozione in forma coordinata e di una commercializzazione armonizzata, anche attraverso la creazione di un CUP (Centro Unico di Prenotazione) in grado di fornire informazioni e servizi ai turisti in relazione alle diverse tipologie di turismo (outdoor, attivo, culturale, famigliare, enogastronomico, ecc ...), anche attraverso eventuali forme di intermediazione che agevolino i contatti dei turisti con le imprese erogatrici dei servizi.</u> <p><u>OBIETTIVI</u></p> <p>Premesso quanto sopra, gli obiettivi possono così essere riassunti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <u>aumentare la diversificazione e il ventaglio delle offerte di servizi per turisti,</u> per favorire una maggiore fruizione del territorio sia in termini temporali che per target differenti, con attenzione in particolare ai nuovi target definiti allo studio realizzato con la Misura 313.2.a (disponibile in consultazione presso il GAL e sul sito web www.langheroeroleader.it); <u>coinvolgere attivamente le imprese del segmento turistico/ accoglienza nel processo di:</u> <ul style="list-style-type: none"> - creazione di servizi turistici e strutturazione di circuiti su prodotti turistici innovativi o in progetti di sviluppo del territorio legati a nuove opportunità e prodotti, - commercializzazione dei servizi anche attraverso un'offerta unitaria e coordinata nell'ambito di un realizzando CUP (Centro Unico Prenotazioni) attualmente in costituzione tramite il presente Bando; strutturare un'offerta imprenditoriale di base relativamente ai servizi turistici, da inserire in un contesto di rete d'offerta territoriale al fine di aumentare e diversificare l'offerta delle strutture ricettive esistenti in modo da rispondere alle richieste di turismo attivo e legato al paesaggio romantico delle Langhe e del Roero, anche in coerenza con il progetto della Strada Romantica realizzato con Leader + il cui obiettivo era di promuovere in chiave turistica il paesaggio unico delle Langhe e del Roero e di recuperare le peculiarità anche architettoniche dello stesso in un percorso ideale tra ambiente e opera dell'uomo; migliorare la qualità dell'offerta anche in ottica di rispetto dell'ambiente e delle tradizioni e dei prodotti locali. <p>Nel perseguimento dei suddetti obiettivi, il GAL intende consentire la loro realizzazione privilegiando progetti che consentano di valorizzare, preferibilmente in modo congiunto, le diverse aree facenti parte del GAL, poiché ognuna presenta caratteristiche peculiari cui gli operatori turistici possono fare riferimento per articolare le offerte, con particolare riferimento alle aree tradizionalmente turisticamente più "deboli", sfruttando il loro punto di forza dato proprio da un ambiente meno contaminato e da un paesaggio suggestivo e meno antropizzato.</p>
---	---

3. In relazione a ciascuno degli obiettivi definiti, il GAL valuterà, anche su indicazione dell'operatore incaricato della gestione dello Sportello per lo sviluppo e la creazione d'impresa, l'opportunità di attivare specifiche iniziative di formazione/informazione/consulenza finalizzate a migliorare le competenze dei singoli operatori in funzione strumentale agli obiettivi sopra indicati. A tali iniziative, opportunamente divulgate dal GAL, il soggetto beneficiario di contributi ai sensi del presente bando e i loro partner di filiera saranno tenuti a partecipare.
4. Come previsto dal PSR per l'Asse IV "Attuazione dell'approccio Leader" e come indicato nello "Studio sui servizi turistici e sulla commercializzazione dell'offerta", il presente Bando è da considerarsi quale strumento operativo per l'applicazione dell'approccio Leader allo sviluppo rurale inteso come "metodo" per costruire strategie integrate e multisettoriali; per tale motivo:
- **la partecipazione al Bando è vincolata al rispetto di accordi di collaborazione e di commercializzazione finalizzati a creare un "sistema di offerta d'area GAL"**, estendendo all'intero territorio i vantaggi economici personali del singolo imprenditore che investe nella propria impresa;
 - i criteri di selezione dei progetti e formazione delle graduatorie considerano un mix di aspetti diversi improntati a principi premianti delle idee più innovative e di coinvolgimento/valorizzazione delle imprese in rete e delle aree più marginali, in ottica di crescita complessiva del territorio di Langhe e Roero.
5. Lo "Studio sui servizi turistici e sulla commercializzazione dell'offerta" è portato a conoscenza delle Amministrazioni Comunali e degli Enti e imprese del territorio attraverso incontro pubblico e apposita comunicazione, ed è scaricabile dal sito del GAL www.langheroeroleader.it; inoltre lo Studio è disponibile in consultazione presso la sede del GAL per chiunque vi abbia interesse.

Articolo 4 - Area di applicazione

1. Gli investimenti ammessi a finanziamento devono essere localizzati sul territorio del G.A.L. Langhe Roero Leader e segnatamente nei seguenti Comuni:

1. Alba* (si veda nota)	18. Castiglione Falletto	35. Levice	52. Pezzolo Valle Uzzone
2. Albaretto della Torre	19. Castiglione Tinella	36. Magliano Alfieri	53. Prunetto
3. Arguello	20. Castino	37. Mango	54. Rocchetta Belbo
4. Baldissero d'Alba	21. Ceresole d'Alba	38. Mombarcaro	55. Roddino
5. Barbaresco	22. Cerretto Langhe	39. Monchiero	56. Rodello
6. Barolo	23. Cissone	40. Monesiglio	57. San Benedetto Belbo
7. Belvedere Langhe	24. Cortemilia	41. Monforte d'Alba	58. Santo Stefano Belbo
8. Benevello	25. Cossano Belbo	42. Montaldo Roero	59. Santo Stefano Roero
9. Bergolo	26. Cravanzana	43. Montelupo Albese	60. Serralunga d'Alba
10. Bonvicino	27. Feisoglio	44. Monte Roero	61. Serralunga Langhe
11. Borgomale	28. Gorzegno	45. Murazzano	62. Sinio
12. Bosia	29. Gottasecca	46. Neive	63. Somano
13. Bossolasco	30. Govone	47. Neviglie	64. Torre Bormida
14. Camerana	31. Grinzane Cavour	48. Niella Belbo	65. Treiso
15. Camo	32. Iglione	49. Novello	66. Trezzo Tinella
16. Castelletto Uzzone	33. La Morra	50. Paroldo	67. Verduno
17. Castellinaldo	34. Lequio Berria	51. Perletto	68. Vezza d'Alba

* Per quanto riguarda il Comune di Alba sono ammissibili i progetti di investimento realizzati nelle seguenti aree:

- a) Frazione Como: Fogli di Mappa n°57 – 63 – 62 – 56 – 55 – 58
- b) Frazione San Rocco Seno d'Elvio: Fogli di Mappa n°69 – 40 – 52 – 59 – 60 – 70
- c) Frazione San Rocco Cherasca: Fogli di Mappa n°64 – 65
- d) Località Biglini: Fogli di Mappa n°9 – 10 – 6 – 7
- e) Frazione Santa Rosalia: Fogli di Mappa n°44 – 43 – 46
- f) Frazione Scaparone: Foglio di Mappa n°8
- g) Località Serre: Fogli di Mappa n°53 – 54 – 52 – 58
- h) Frazione Gallo: Fogli di Mappa n°31 – 30 – 29 – 28

Articolo 5 - Beneficiario

1. Possono partecipare al presente bando i seguenti soggetti purché dotati di autorizzazione ai sensi degli articoli 2 e 3 della L.R. n. 15 del 30.03.1988:
- a) i Consorzi di operatori turistici,

- b) le microimprese singole e associate ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE e del Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, iscritte nel “registro delle imprese” purché aventi come finalità la vendita di servizi turistici comprovata da coerenti codici ATECO rilevabili da visura camerale;
- c) agenzie di viaggio e turismo, purché con i requisiti di microimpresa;
- d) raggruppamenti temporanei (costituiti o con impegno a costituirsi) ai sensi dell’art. 37 del D.Lgs. 163/2006 tra i suddetti soggetti: in questo caso sarà sufficiente che uno solo dei partecipanti al raggruppamento temporaneo sia dotato di autorizzazione ai sensi degli articoli 2 e 3 della L.R. n. 15 del 30.03.1988.
2. Sono esclusi i seguenti soggetti:
- a) le strutture ricettive o della ristorazione, gli agriturismi, le aziende agricole (in quanto nell’ambito della strategia turistica indicata negli obiettivi del presente Bando, possono partecipare ai Bandi di cui all’art. 2 comma 5 lettera b), nei limiti di quanto previsto dai Bandi stessi);
- b) i soggetti in corso di costituzione, associazioni e privati cittadini.
3. Ai sensi della normativa di cui al comma 1 si definisce “microimpresa” l’impresa che ha meno di 10 occupati¹, e ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro². Si precisa che la suddetta normativa, in relazione ai limiti dimensionali qualificanti la microimpresa (occupati, fatturato e totale di bilancio) prevede di sommare ai dati dell’impresa richiedente anche i dati delle eventuali imprese associate e collegate.
4. Nel caso di interventi di sostegno richiesti da forme associative di qualsiasi natura, la durata minima prevista della forma associativa richiedente deve essere almeno pari alla durata del vincolo di destinazione delle opere finanziate.
5. Per accedere ai contributi, i soggetti di cui al precedente comma 1 dovranno obbligatoriamente:
- a) realizzare tutte le tipologie di intervento indicate all’art. 7 comma 4;
- b) sottoscrivere l’impegno (Allegato A3) a stipulare l’Accordo per la fruibilità dei beni culturali del territorio del GAL (castelli, musei, ...) (Allegato A4) con i soggetti pubblici e/o privati che ne sono proprietari e/o gestori in numero minimo di almeno sei accordi suddivisi in due accordi per ciascuna area geografica del GAL (Alta Langa, Bassa Langa, Roero); la durata degli accordi dovrà essere di almeno 3 anni dalla data della richiesta di accertamento dello stato finale dei lavori;
- c) sottoscrivere l’impegno (Allegato A6) a stipulare l’Accordo per la commercializzazione dei servizi/circuiti attraverso il CUP (Allegato A5) che saranno creati da tutte le microimprese successivamente selezionate dal GAL coi Bandi per la realizzazione dei servizi turistici di cui all’art. 2 comma 5 lettera b) (l’impegno di stipula è riportato all’Allegato A6 mentre l’accordo per la commercializzazione è contenuto nell’Allegato A5), impegnandosi a rispettarne i contenuti; la durata degli accordi dovrà essere di almeno 3 anni dalla data della richiesta di accertamento dello stato finale dei lavori.
6. In ottemperanza agli obiettivi del Bando, quale unico beneficiario del presente Bando sarà selezionato il soggetto primo classificato in graduatoria; in caso di rinuncia al contributo da parte del primo classificato il GAL potrà selezionare il soggetto successivo in graduatoria.

Articolo 6 - Requisiti di ammissibilità

1. Costituiscono improrogabili requisiti di ammissibilità per accedere ai contributi previsti dal presente Bando quelli indicati alle successive lettere, in assenza dei quali la domanda del richiedente non potrà essere ammessa alla valutazione di merito:

Il progetto proposto:

- a) è presentato da un soggetto dotato di autorizzazione ai sensi degli articoli 2 e 3 della L.R. n. 15 del 30.03.1988 (art. 5 comma 1 del Bando).

¹ Il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA.

² Per fatturato, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s’intende l’importo netto del volume d’affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell’imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d’affari; per totale di bilancio si intende il totale dell’attivo patrimoniale.

b) prevede la fruibilità dei beni culturali del territorio del GAL (castelli, musei, ...); il richiedente ha sottoscritto l'impegno (Allegato A3) a stipulare con i soggetti pubblici e/o privati che ne sono proprietari e/o gestori almeno due accordi per ciascuna area geografica del GAL secondo lo schema di cui all'Allegato A4
c) prevede la commercializzazione dei servizi/circuiti creati da tutte le microimprese beneficiarie degli interventi finanziati dal GAL coi Bandi di cui all'art. 2 comma 5 lettera b) secondo lo schema di accordo di cui all'Allegato A5; il richiedente ha sottoscritto l'impegno alla stipula dell'accordo commerciale (Allegato A6)

2. Le **imprese** che fanno domanda di finanziamento:

- a) devono dimostrare di essere in condizioni di redditività economica e di essere in equilibrio finanziario;
- b) devono rispettare gli standard previsti dalla legislazione in materia di sicurezza per i lavoratori;
- c) devono rispettare i requisiti di legge per l'esercizio dell'attività di propria competenza;
- d) devono dimostrare la fattibilità del progetto sotto l'aspetto finanziario, tenuto conto della situazione economico-finanziaria dell'impresa;
- e) devono dimostrare la fattibilità tecnica del progetto di cui si chiede il finanziamento, anche in relazione al contesto territoriale in cui si intende realizzarlo e ai soggetti che erogheranno il servizio;
- f) non devono trovarsi in stato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo e non devono avere in corso procedimenti che possano determinare una delle predette procedure;
- g) devono essere disponibili a fornire i dati aziendali e contabili a fini statistici e per il monitoraggio fisico e finanziario dell'intervento proposto;
- h) devono rispettare il vincolo di destinazione d'uso di durata quinquennale dalla data della richiesta di accertamento dello stato finale dei lavori;
- i) devono rispettare i limiti di importo massimo di aiuti pubblici di 200.000 euro che può essere concesso all'impresa nell'arco di un triennio, in base al Reg. CE 1998/2006 "de minimis";
- j) sottoscrivere gli impegni di cui all'art. 5 comma 5, cioè:
 - **l'impegno a stipulare l'Accordo per la fruibilità dei beni culturali del territorio del GAL** (castelli, musei, ...) con i soggetti pubblici e/o privati che ne sono proprietari e/o gestori
 - **l'impegno a stipulare l'accordo per la commercializzazione dei servizi/circuiti** che saranno creati da tutte le microimprese successivamente selezionate dal GAL coi Bandi per la realizzazione dei servizi turistici.

Articolo 7 - Tipologie di intervento ammissibili

1. Con la finalità di creare un sistema integrato di offerta turistica e di commercializzarlo, sono ammissibili a finanziamento gli investimenti che consentano al richiedente di creare un Centro Unico di Prenotazione (d'ora in avanti denominato CUP) che relativamente all'intero territorio di Langhe e Roero:
 - a) effettui attività di sviluppo, organizzazione, coordinamento, gestione, prenotazione e/o commercializzazione di servizi turistici innovativi e relativi circuiti (vedi definizioni al comma 3) che coinvolgano le imprese ricettive e della ristorazione, le aziende agricole e gli agriturismi, ed in generale le imprese anche individuali che abbiano ad oggetto della propria attività la fornitura di servizi turistici (es. guide turistiche, accompagnatori ...),
 - b) funga da soggetto "collettore" e "coordinatore" delle disponibilità, potenzialità e professionalità espresse dai differenti attori pubblici e privati operanti nei diversi ambiti tematici (es. outdoor, cultura, ecc ...), sia a livello imprenditoriale sia a livello istituzionale, al fine di creare e gestire una filiera turistica completa,
 - c) attraverso l'organizzazione e la "messa a sistema" dell'offerta di servizi turistici innovativi e dei relativi circuiti (vedi definizioni al comma 3) già esistente o che sarà creata con i Bandi del GAL di cui all'art. 2 comma 5 lettera b), sia in grado di fornire in forma organizzata un ampio e diversificato ventaglio di servizi turistici qualificati e funga da interfaccia:
 - sia verso imprese che a loro volta si occupano di prenotazione/vendita di servizi turistici,
 - sia verso Tour Operator per l'organizzazione dei loro pacchetti turistici,
 - sia verso il turista individuale a soddisfacimento della richiesta specifica "last minute",
 - d) dia opportunità di sviluppo a servizi/circuiti gestiti da Enti e/o Associazioni che autonomamente non sono in grado di raggiungere il livello di messa in rete necessario a costituire una sufficiente strutturazione di offerta,
 - e) sia sufficientemente strutturato per dare continuità al servizio.
2. Nella creazione e nella gestione del CUP, l'impresa richiedente dovrà operare in modo da perseguire il maggior numero possibile delle seguenti finalità, e comunque almeno tutte le lettere da a) a f) :

- a) **differenziare il ventaglio dell'offerta turistica**, “ampliando” le possibilità di fruizione del territorio al di là di quello che sinora è stato il suo “piatto forte”, e cioè l'eno-gastronomia: il turista che visita le Langhe e il Roero, attratto dal richiamo del vino, del tartufo e delle eccellenze enogastronomiche, deve poter beneficiare di un'ulteriore offerta che gli consenta di conoscere e vivere il territorio, trovando motivi anche per prolungare la sua permanenza;
- b) valorizzare l'elemento paesaggistico/naturalistico dell'area e le sue declinazioni **outdoor** (turismo verde, attivo e sportivo) (vedi definizioni al comma 3);
- c) valorizzare trasversalmente le risorse dell'area (enogastronomica, culturale, attiva, ecc...) con declinazione per **l'utenza “famigliare”** attraverso il miglioramento del sistema di accoglienza “a misura di bambino”;
- d) valorizzare il comparto produttivo locale attraverso la creazione di punti di contatto tra la fruizione turistica e le produzioni agro-alimentari e artigianali tipici del territorio, che favoriscano l'avvicinamento del turista al **sistema produttivo tipico del territorio**;
- e) **valorizzare le diverse aree facenti parte del GAL**, preferibilmente in modo congiunto, poiché ognuna presenta caratteristiche peculiari cui gli operatori turistici possono fare riferimento per articolare le offerte, con particolare riferimento alle aree tradizionalmente turisticamente più “deboli”, sfruttando il loro punto di forza dato proprio da un ambiente meno contaminato e da un paesaggio suggestivo e meno antropizzato;
- f) **garantire l'offerta “su richiesta specifica del cliente”** in considerazione dei bisogni potenziali del turista “autonomo/last minute”, per soddisfare l'esigenza di reperire servizi disponibili “all'ultimo minuto” per la gran parte degli utenti che non ricorrono ai pacchetti turistici ma che organizzano da soli la propria vacanza; la necessità è far incontrare domanda/offerta di piccoli servizi low-cost la cui disponibilità dà un senso alla vacanza e soprattutto un'opportunità reale al territorio;
- g) valorizzare e potenziare l'offerta in altri ambiti turistici, come quelli rivolti al turismo **didattico/scolastico e/o per gruppi organizzati**, al comparto **culturale**, al comparto del **benessere**, oppure ad altre tematiche non previste nel presente Bando per le quali sia dimostrabile una forte correlazione con la capacità di destagionalizzazione,
- h) **innovare le tipologie di offerta in settori diversi**, anche tradizionali (es. enogastronomia), con attività aventi taglio decisamente innovativo, anche attraverso proposte progettuali capaci di donare destinazioni d'uso innovative ai beni ed evidenze presenti e in attuale stato di netto sotto-sfruttamento (castelli, chiese, strutture comunali... etc).

3. Ai sensi del presente Bando si definisce:

- a) **servizio turistico**: proposta nel settore turistico che rappresenti per l'impresa un ampliamento e/o miglioramento della gamma di offerta (diversa rispetto ai servizi di pernottamento e/o ristorazione) e che consista in un'attività ricreativa, ludica e/o di svago, ricompresa in uno o più ambiti di cui al precedente comma 2 (paesaggistico/naturalistico, outdoor, culturale, famigliare, enogastronomico, ecc...), che offra al turista la possibilità di impiegare il proprio tempo libero durante la sua permanenza in Langhe e Roero consentendogli di conoscere e vivere il territorio, trovando motivi anche per prolungare la sua permanenza.
- b) **circuito**: rete di collegamento tra due o più imprese turistiche e/o operatori turistici e/o soggetti/enti di Langhe e Roero che, attraverso la strutturazione di punti di accesso/supporto dislocati sull'area, permetta l'articolazione di un servizio turistico sul territorio consentendo al turista la fruizione itinerante di tale servizio sul territorio (es. luoghi di sosta per cicloturisti, stazioni di posta per cavalli, ecc...).
- c) **turismo outdoor (turismo verde, attivo, sportivo, ecc...)**: all'interno della tematica outdoor vengono annoverati tutti i servizi di natura sportiva e riguardanti la fruizione del territorio in qualità di “paesaggio da vivere”, in particolare interventi atti a creare o implementare servizi/circuiti riguardanti, a titolo esemplificativo, specializzazioni quali il cicloturismo, il mototurismo, il turismo equestre, il trekking/escursionismo (ad esempio noleggio di biciclette e mountain bike, allestimento di aree attrezzate per il ricovero e la manutenzione delle biciclette, spogliatoi e locali di accoglienza per gruppi di escursionisti, attrezzatura per il fit-walking, maneggio, postazioni attrezzate per attività sportiva all'aria aperta, campo di beach/green volley, campo di calcetto), senza escludere proposte legate agli aspetti floro-faunistici, ecc...
- d) **turismo per famiglie**: gli interventi devono essere volti alla creazione di servizi destinati a rendere fruibile il territorio e le sue evidenze all'utenza di giovani e giovanissimi e famiglie con bambini piccoli.
- e) **valorizzazione del sistema produttivo tipico del territorio**: attività finalizzate alla fruizione di aree e/o spazi attrezzati per percorsi atti ad illustrare il processo produttivo dei prodotti agroalimentari e artigianali tipici del territorio, ad esempio vetrine espositive, piccoli laboratori dimostrativi, laboratori di degustazione, laboratori e spazi attrezzati per attività didattiche, come ad es. lezioni di cucina legate alla preparazione dei piatti tradizionali della cucina locale.

4. Gli investimenti dovranno riguardare entrambe le seguenti tipologie di interventi (nei limiti delle risorse disponibili per ciascuna); si precisa che:
- all'interno di ogni tipologia dovranno essere realizzati tutti i sottointerventi previsti;
 - l'eventuale presenza di servizi esterni al territorio del GAL (che comunque non potrà superare ¼ dell'offerta complessiva) determinerà l'ammissibilità a progetto e rendicontazione degli interventi per la quota parte di competenza del territorio GAL, su proposta motivata del candidato e decisione finale del GAL.

A) Tipologia A – Progettazione, organizzazione e realizzazione della piattaforma CUP

A1) – ideazione, progettazione e organizzazione del modello per la costruzione del centro servizi CUP e successiva realizzazione; per tale intervento dovranno essere rispettati i requisiti minimi di cui al successivo comma 5.

A2) – costruzione della rete di accordi commerciali a supporto del funzionamento del modello ideato; il beneficiario dovrà presentare prima della conclusione del progetto tutti gli accordi di commercializzazione sottoscritti con le imprese sulla base dello schema predisposto all'Allegato A5.

A3) – sviluppo/integrazione/ampliamento del portale web con sezione destinata al CUP (che dovrà includere, oltre alla presentazione dei servizi, la possibilità di procedere a prenotazione on-line degli stessi, con la possibilità di eventuale vendita diretta); per tale intervento dovranno essere rispettati i requisiti minimi di cui al successivo comma 5.

B) Tipologia B – Realizzazione e organizzazione di servizi turistici commercializzabili (con servizi creati e/o sviluppati e/o integrati nella rete grazie a Leader e servizi fruibili sul territorio GAL)

B1) – Definizione e organizzazione di una “dotazione iniziale” di servizi che integrino le risorse dell'area GAL; tali servizi dovranno come minimo:

1. essere in numero non inferiore a 10,
2. essere diversificati su tutti gli ambiti obbligatori di fruizione turistica indicati all'art. 7 comma 2 lettere da a) a f) (differenziazione ventaglio offerta turistica, outdoor, familiare, sistema produttivo tipico del territorio, valorizzazione aree GAL, offerta su richiesta specifica del cliente),
3. essere diversificati su alta stagione (settembre-dicembre) e bassa stagione (gennaio-agosto),
4. essere diversificati su tutte le aree geografiche di competenza del GAL (Alta Langa, Bassa Langa, Roero), possibilmente integrando più aree all'interno del medesimo servizio,
5. coinvolgere le strutture ricettive, della ristorazione e gli agriturismi del territorio del GAL in almeno 5 servizi; il coinvolgimento dovrà essere documentato con la sottoscrizione dell'impegno (Allegato A6) a stipulare l'accordo per la commercializzazione dei servizi/circuiti con il CUP (Allegato A5),
6. coinvolgere in almeno 4 servizi i percorsi e sentieri i cui progetti di sistemazione sono stati finanziati ai sensi della Misura 313 azione 1 del PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, di cui una proposta per ciascuno dei 4 progetti che hanno interessato il territorio del GAL (Comunità Montana Alta Langa, Unione dei Comuni Colline di Langa e del Barolo, Unione di Comuni Sei in Langa, Ecomuseo delle Rocche del Roero).

B2) – sviluppo e/o perfezionamento, organizzazione, messa a sistema e intermediazione/commercializzazione di servizi che coinvolgono tutte le microimprese finanziate dal GAL ai sensi dei Bandi di cui all'art. 2 comma 5 lettera b) per la realizzazione di interventi finalizzati alla creazione di servizi/circuiti legati al turismo rurale nell'ambito di reti territoriali d'offerta.

B3) – sviluppo di depliantistica dedicata ai servizi turistici del CUP aventi sede sul territorio GAL (creazione di brochure, pieghevoli, depliant, ecc...).

B4) – posizionamento on-line del sito del CUP relativamente alla/alle sezione/sezioni dedicata/dedicate ai servizi turistici di cui alla presente Tipologia B) (spese connesse a pubblicità su web e posizionamento del portale dedicato).

5. Come condizione necessaria per il finanziamento della domanda di contributo, nel progetto per la realizzazione del CUP è richiesto il rispetto delle seguenti **condizioni minime** in merito ai requisiti

organizzativi, qualitativi e di comunicazione per il funzionamento del CUP stesso (contenute nell'Allegato A5):

- a) Il servizio dovrà essere operativo tutto l'anno (con esclusione di un massimo di 5 giornate lavorative annue) e attivo 7 giorni su 7 con orario giornaliero non inferiore alle 8 ore.
- b) Presenza di personale di front-office addetto alle prenotazioni nel suddetto orario e in possesso dei seguenti requisiti:
 - b1) ottima conoscenza della lingua inglese (livello adatto allo svolgimento delle funzioni di interazione con il pubblico sia verbalmente che per scritto),
 - b2) ottima conoscenza di una seconda lingua straniera (livello adatto allo svolgimento delle funzioni di interazione con il pubblico sia verbalmente che per scritto),
- c) Attivazione effettiva dei seguenti canali di prenotazione, ed eventualmente di commercializzazione diretta:
 - c1) on-line, con obbligatoriamente un sistema automatizzato di prenotazione (ed eventualmente commercializzazione diretta) on-line tramite procedure di e-commerce certificato; non si richiede il pagamento on-line del servizio al Centro di Prenotazione (il turista potrà pagare il servizio direttamente al fornitore al momento della sua fruizione oppure al CUP) ma la tracciabilità informatica della prenotazione con rilascio n. carta di credito del turista a garanzia della sua fruizione del servizio prenotato, con autorizzazione al CUP ad addebitare la penalità in caso di mancata fruizione,
 - c2) telefonico,
 - c3) front-office in sede dedicata; tale ufficio di contatto diretto con il pubblico potrà anche essere ubicato al di fuori dell'area GAL, non essendo finanziati dal presente Bando interventi di tipo strutturale;
- d) Attivazione/sviluppo/integrazione/ampliamento di una piattaforma web per la prenotazione/commercializzazione dei servizi. Il portale, che dovrà evidenziare i servizi offerti dall'operatore (es. orari della disponibilità telefonica per informazioni e prenotazioni), dovrà altresì essere comprensivo di schede descrittive di tutti i singoli servizi/circuiti e delle relative attività nonché garantire alle stesse pari visibilità. Si intende come vincolante la creazione di una pagina web per ogni servizio offerto; in caso di aziende fornitrici di più servizi verrà realizzata una pagina per ciascun servizio offerto. Tali pagine dovranno essere comprensive degli elementi di seguito descritti, con realizzazione a cura del CUP (con il supporto informativo dei fornitori di servizi) per garantire omogeneità degli elementi descrittivi e delle immagini, che dovranno essere di elevata qualità:
 - d1) descrizione del servizio, (stessi elementi descrittivi e descrizione omogenea per tutti i servizi)
 - d2) photogallery
 - d3) video del servizio
 - d4) tariffario dei servizi offerti e calendario di massima (periodo) della disponibilità degli stessi
- e) Inserimento di tutti i servizi/circuiti e delle relative attività in una o più pubblicazioni cartacee all'interno delle quali ogni fornitore di servizi contraente dell'accordo dovrà avere pari visibilità; nella realizzazione di tali pubblicazioni dovranno essere osservati gli stessi criteri già considerati per il sito web.
- f) Riferimento al GAL e al finanziamento Asse 4 Leader – PSR 2007-2013 Regione Piemonte in ogni promozione su materiale cartaceo e/o su sito web per una durata pari al vincolo di destinazione d'uso degli investimenti finanziati dal GAL;
- g) Il CUP è libero di commercializzare una pluralità di servizi/circuiti, anche ulteriori rispetto a quelli la cui realizzazione è stata finanziata dal GAL e anche in ambiti tematici diversi, in modo autonomo oppure attraverso accordi con altre imprese di fornitura e di commercializzazione, purché l'offerta commerciale di base comprenda tutti i servizi/circuiti la cui realizzazione è stata finanziata dal GAL.
- h) Implementazione di un sistema di monitoraggio con gli elementi infra elencati e presentazione di report annuale al GAL per i primi 5 anni di realizzazione dell'intervento (il report dovrà essere strutturato in modo da contenere i dati numerici e la loro rielaborazione grafica):
 - numero di prenotazioni, tipologia di servizi prenotati (con segnalazione dei fornitori) e loro distribuzione durante l'anno;
 - mercati di riferimento (provenienza dei turisti).
 Il GAL effettuerà controlli a campione sui dati forniti, con riserva di revoca del contributo in caso di difformità.
- i) Eventuale stipula di un'assicurazione RC per la copertura dei rischi connessi all'erogazione/gestione del servizio/circuito qualora previsto dalla vigente legislazione. Il candidato dovrà produrre documentazione in proposito a supporto della presenza o meno di una copertura assicurativa.

6. L'attività del CUP potrà essere svolta con una o entrambe le seguenti modalità:

- a) intermediazione del servizio da parte del CUP, cioè prenotazione dei servizi che poi il turista pagherà direttamente all'impresa erogatrice del servizio sul territorio;
- b) vendita diretta del servizio da parte del CUP, cioè il turista pagherà direttamente al CUP il servizio che sarà poi fruito presso le imprese sul territorio.

Articolo 8 - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:
 - a) spese per organizzazione, progettazione e realizzazione di servizi turistici commercializzabili e per la realizzazione del Centro Unico di Prenotazione;
 - b) spese per la produzione di materiali informativi e divulgativi (cataloghi, depliant, siti web, video promozionali, ecc ...), con riferimento ai costi inerenti lo sviluppo della parte grafica, dei contenuti, delle immagini fotografiche e della stampa o dello sviluppo multimediale;
 - c) software strettamente finalizzati alla realizzazione delle attività ricadenti nel progetto candidato (prenotazione on-line, e-commerce, sistema di monitoraggio, ecc ...);
 - d) attrezzature e impianti solo se strettamente connessi all'implementazione di innovazioni tecnologiche per l'intermediazione e la commercializzazione dell'offerta e la gestione in internet dei visitatori;
 - e) spese per consulenze e collaborazioni a progetto, nei limiti del 20% del costo complessivo del progetto;
 - f) spese generali di funzionamento direttamente connesse all'attività del CUP (utenze, internet, affitto di locali dedicati) fino a scadenza del progetto, nei limiti del 15% del costo complessivo del progetto.
2. In caso di beneficiario aventi sede esterna al territorio del GAL tutte le suddette voci di spesa sono comunque ammissibili in quanto finalizzate a favorire la commercializzazione di servizi erogati da imprese aventi sede sul territorio del GAL.
3. **l'eventuale presenza di servizi turistici esterni al territorio del GAL (che comunque non potrà superare ¼ dell'offerta complessiva) determinerà l'ammissibilità a progetto e rendicontazione degli interventi per la quota parte di competenza del territorio GAL, su proposta motivata del candidato e decisione finale del GAL.**

Articolo 9 - Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili a contributo tutte le spese non strettamente connesse alla realizzazione degli interventi citati.
2. Nel dettaglio, è esclusa l'ammissibilità delle spese per:
 - a) acquisto, manutenzione e gestione di immobili e terreni;
 - b) acquisto di veicoli e motrici di trasporto;
 - c) spese di personale dipendente;
 - d) lavori in economia;
 - e) arredi né nuovi né usati;
 - f) attrezzature e impianti, né nuovi né usati, se non strettamente connessi all'implementazione di innovazioni tecnologiche per l'intermediazione e la commercializzazione dell'offerta e la gestione in internet dei visitatori;
 - g) complementi di arredo, minuterie e beni di consumo, quali stoviglie, oggettistica, utensili e altri oggetti simili, biancheria e tovagliati, scorte varie, ecc...;
 - h) spese notarili, IVA, tasse e altre imposte;
 - i) investimenti per interventi di sostituzione: sono tali gli investimenti che non migliorano la capacità gestionale, non migliorano i costi di gestione dell'impresa e non apportano consistenti vantaggi ambientali e di risparmio energetico;
 - j) opere non previste nel progetto esecutivo o nelle varianti approvate dal GAL, pena la revoca del contributo o lo stralcio dell'importo dell'opera non approvata dal contributo;
 - k) lavori o acquisti fatturati e/o pagati precedentemente alla data dell'inizio lavori o alla data di presentazione della domanda;
 - l) rimborsi per spese tecniche o di altro tipo per i progetti che non saranno ammessi a contributo;

Articolo 10 - Limiti di spesa minimo e massimo

1. Si riportano di seguito i limiti minimi e massimi della spesa ammissibile, che dovranno essere rispettati anche con riferimento alle due tipologie di intervento A) e B) di cui all'articolo 7 comma 4:

Tipologia Intervento (art. 7 comma 4)	Spesa minima	Spesa massima
A: <u>Progettazione, organizzazione e realizzazione della piattaforma CUP</u>	16.666,66	33.333,33
B: <u>Realizzazione e organizzazione di servizi turistici commercializzabili (con servizi creati e/o sviluppati e/o integrati nella rete grazie a Leader e servizi fruibili sul territorio GAL)</u>	16.666,66	33.333,33
Totale	33.333,32	66.666,66

2. Nel caso in cui il costo totale del progetto presentato e ammesso a contributo sia superiore al costo totale massimo, il beneficiario è tenuto comunque a realizzare l'intervento nella sua interezza così come approvato dal GAL sulla base degli elaborati progettuali presentati, pena la revoca del contributo, salvo che un costo totale inferiore consenta ugualmente la realizzazione di un intervento nel suo complesso coerente con le finalità del bando e con una fruibilità immediata (al momento del collaudo) delle concrete attività realizzate.
3. Non sarà ammessa a contributo la domanda la cui spesa minima ammissibile, a seguito dell'istruttoria degli Uffici competenti, considerati eventuali stralci di spese non pertinenti, venga determinata in un importo inferiore al limite minimo di spesa di cui al precedente comma 1 per ciascuna delle due categorie A) e B).
4. **In ogni caso non potrà essere liquidato il contributo nel caso in cui il beneficiario abbia realizzato interventi per una percentuale inferiore al 70% del costo totale ammesso a contributo in fase di iniziale presentazione della domanda di aiuto; in ogni caso il contributo non potrà essere liquidato qualora l'intervento realizzato non sia coerente con gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda di aiuto.**

Articolo 11 - Agevolazioni previste

1. Al soggetto ammesso a finanziamento è concesso un contributo in conto capitale pari al 60% della spesa ammessa. Per gli investimenti ammessi a contributo non possono essere richiesti e ottenuti altri aiuti pubblici.
2. Il contributo è ammesso in regime "de minimis" (Reg. (CE) n. 1998/2006) e fermi restando i limiti minimi e massimi di spesa indicati all'art. 10.

Articolo 12 - Ripartizione risorse finanziarie

1. Le risorse finanziarie di cui dispone il GAL Langhe Roero Leader per la realizzazione degli interventi previsti dal presente bando, nell'ambito della misura 313.2.c, risultano pari a complessivi € 40.000,00, come infra ripartite, attivati per il 44% dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e per la parte restante da contropartite pubbliche nazionali:

Tipologia Intervento (art. 7 comma 4)	Risorse disponibili
A: <u>Progettazione, organizzazione e realizzazione della piattaforma CUP</u>	20.000,00
B: <u>Realizzazione e organizzazione di servizi turistici commercializzabili (con servizi creati e/o sviluppati e/o integrati nella rete grazie a Leader e servizi fruibili sul territorio GAL)</u>	20.000,00
Totale	40.000,00

Articolo 13 - Criteri di selezione e formazione delle graduatorie

1. Tutte le domande presentate a valere sulla Misura 313.2.c nell'ambito del presente Bando saranno inserite in una graduatoria unica.

2. Accertata la rispondenza ai requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 6 comma 1, la valutazione di merito delle domande, ai fini della formulazione della graduatoria, viene fatta sulla base delle informazioni fornite dai proponenti nel modulo di domanda e dell'esame della documentazione prodotta, in particolare degli elaborati progettuali degli interventi, mediante l'assegnazione di un punteggio di merito sulla base dei seguenti criteri di priorità:

PARAMETRO / PUNTEGGIO MASSIMO	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO
a. Ambiti tematici di intervento (minimo 13 punti, massimo 20 punti; si possono sommare i punteggi di tutti i criteri)	L'intervento che si intende realizzare è collocabile in uno dei seguenti ambiti tematici così come descritti all'art. 7 comma 2 e 3: (sono obbligatori 1, 2 e 3)	
	1) Outdoor	5,5
	2) Attività ludico-ricreative per famiglie	4
	3) Sistema produttivo tipico del territorio	3,5
	4) Didattico/scolastico e/o per gruppi organizzati	2,5
	5) Culturale	2,5
	6) Benessere	1,5
	7) Altra natura	0,5
b. Target di utenza (minimo 5,5 punti, massimo 10 punti; si possono sommare i punteggi di tutti i criteri; il criterio 5 non è però attribuibile autonomamente ma esclusivamente insieme ad uno dei primi quattro criteri)	L'intervento che si intende realizzare è destinato ad uno o più dei seguenti target di utenza:	
	1) Famiglie	3
	2) Individuali	2,5
	3) Gruppi (es. associazionismo, incentive aziendali, ecc .)	1,5
	4) Scuole	1
c. Grado di innovazione dell'intervento (minimo 0 punti, massimo 10 punti; si possono sommare i punteggi di tutti i criteri)	L'intervento che si intende realizzare consente di innovare l'offerta turistica nei seguenti termini:	
	1) L'intervento prevede la realizzazione di applicazioni per smart-phone	4
	2) L'intervento prevede la presenza del CUP su web tramite almeno una delle piattaforme di social networking più diffuse (facebook, twitter, four square e linkedin)	3
3) L'intervento prevede un elevato grado di innovazione in relazione all'approccio di filiera (ad esempio attraverso un approccio multisetoriale delle proposte di soggiorno oppure dell'organizzazione del CUP, altro dimostrabile ...)	Min 0 Max 3	
d. Numero di servizi facenti parte della "dotazione iniziale" (minimo 1 punto, massimo 10 punti)	Premettendo che l'intervento prevede una dotazione iniziale di 10 servizi, si assegnerà:	
	1) 1 punto per ogni servizio ulteriore rispetto alla dotazione iniziale minima	Min 1 Max 10

PARAMETRO / PUNTEGGIO MASSIMO	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO
e. Numero di imprese del territorio del GAL coinvolte nei servizi “dotazione iniziale” (minimo 1 punto, massimo 10 punti)	Premettendo che l'intervento prevede la sottoscrizione dell'impegno (Allegato A6) a stipulare l'accordo di commercializzazione con il CUP (Allegato A5) da parte di minimo 5 imprese del territorio del GAL fornitrici di servizi/circuiti turistici (imprese diverse per ciascun servizio), si assegnerà: ----- 1) 1 punto per ogni ulteriore impresa del territorio del GAL	----- Min 1 Max 10
f. Diversificazione territoriale dei servizi della “dotazione iniziale” (minimo 2,5 punti, massimo 10 punti)	PREMESSA In considerazione dell'obiettivo trasversale del Bando di valorizzare, preferibilmente in modo congiunto, le diverse aree facenti parte del GAL, si intende privilegiare i progetti che prevedano la massima diversificazione territoriale dei soggetti partecipanti, attraverso la premiazione di quelle iniziative che prevedono la partecipazione di attori aventi sede su aree diversificate con riferimento alle aree individuate come “Alta Langa” (Comuni aderenti alla Comunità Montana Alta Langa), “Bassa Langa” (Comuni a destra del fiume Tanaro non aderenti alla CM Alta Langa) e “Roero” (Comuni a sinistra del fiume Tanaro). PUNTEGGIO Ammettendo a valutazione un numero massimo di 5 servizi, il punteggio del presente criterio viene attribuito facendo riferimento alla sede dell'impresa erogatrice del servizio; una volta definito il numero di aree coinvolte (imprese residenti in unica area, o in due aree o in tre aree) sarà assegnato il punteggio previsto sulla base delle aree effettive di residenza. ----- 1) I servizi coinvolgono imprese residenti in un'unica area geografica; per ciascun servizio (max 5 servizi): - Alta Langa: 1 punto - Roero: 0,8 punti - Bassa Langa: 0,5 punti ----- 2) I servizi coinvolgono imprese residenti in due aree geografiche; per ciascun servizio (max 5 servizi): - Alta Langa + Roero: 1 punto - Alta Langa + Bassa Langa: 0,8 punti - Bassa Langa + Roero: 0,5 punti ----- 3) I servizi coinvolgono imprese residenti in tutte le aree geografiche: 2 punti per ciascun servizio (max 5 servizi)	----- Min 2,5 Max 5 ----- 0 in assenza Min 2,5 Max 5 ----- 0 in assenza Min 2 Max 10
g. Valorizzazione di filiere produttive di prodotti tipici (minimo 0,5 punti, massimo 5 punti)	1) L'intervento prevede la valorizzazione concreta di uno o più prodotti tipici che sono stati oggetto del Bando Filiere del GAL (ad esempio sottoscrizione di accordi con le imprese della ristorazione affinché utilizzino i prodotti, ne riportino la descrizione nei menù oltre ad altre forme come sito internet, depliant, ecc...).	Min 0,5 Max 5
h. Qualità complessiva del progetto di intervento (minimo 0,5 punti,	Si intende premiare la capacità del progetto, attraverso una descrizione chiara puntuale e concreta degli aspetti fondamentali sotto indicati, di rispondere in modo coerente agli obiettivi indicati all'art. 3 del Bando alla luce delle finalità indicate all'art. 7 comma 1 e 2 del Bando stesso.	

PARAMETRO / PUNTEGGIO MASSIMO	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO
massimo 10 punti; si possono sommare i punteggi di tutti i criteri)	1) L'intervento proposto è ben articolato in ogni suo aspetto e dalla descrizione si evincono chiaramente gli obiettivi e le azioni atti a realizzarli, e queste ultime sono coerenti con gli obiettivi dichiarati.	Min 0,5 Max 5
	2) L'intervento proposto è completo anche dal punto di vista dell'approfondimento degli aspetti organizzativi e attuativi.	Min 0,5 Max 5
i. Standard qualitativi e di gestione del CUP (minimo 0,5 punti, massimo 5 punti)	Premettendo che il progetto del CUP deve rispettare i requisiti minimi richiesti dal Bando:	
	1) Il progetto del CUP presenta standard qualitativi documentabili superiori rispetto a quelli minimi richiesti dal Bando	Min 0,5 Max 5
j. Rappresentatività del soggetto proponente (minimo 0,5 punti, massimo 10 punti)	Viene premiata la rappresentatività del soggetto proponente sulla base del numero di soggetti aderenti:	
	1) 0,5 punti per ogni soggetto	Min 0,5 Max 10
Totale massimo di punteggio		100

3. Non saranno ammissibili in graduatoria le domande che non raggiungano almeno il punteggio minimo di 50.
4. A parità di punteggio, sarà data precedenza alla domanda che presenta la migliore valutazione nell'ambito dei seguenti criteri, applicati in ordine progressivo:
 - a) maggior punteggio attribuito al criterio a) "Ambiti tematici di intervento";
 - b) data ed orario di spedizione telematica.
5. Le domande di aiuto presentate dovranno rispettare tutte le disposizioni riguardanti l'art. 7 "Tipologie di intervento ammissibili", e in particolare in sede di istruttoria saranno giudicate non ammissibili le domande di aiuto che non rispettino tutte le seguenti disposizioni:
 - a) nella creazione e nella gestione del CUP, l'impresa richiedente dovrà operare in modo da perseguire il maggior numero possibile delle seguenti finalità, e comunque almeno tutte le lettere da a) a f) dell'art. 7 comma 2: differenziazione, outdoor, famiglia, sistema produttivo tipico, valorizzazione aree GAL, turista "autonomo/last minute";
 - b) gli investimenti proposti dovranno riguardare entrambe le seguenti tipologie e sottotipologie di interventi previsti dall'art. 7 comma 4:
 - A) Tipologia A – Progettazione, organizzazione e realizzazione della piattaforma CUP,
 - B) Tipologia B – Realizzazione e organizzazione di servizi turistici commercializzabili (con servizi creati e/o sviluppati e/o integrati nella rete grazie a Leader e servizi fruibili sul territorio GAL),
 - c) Il progetto per la realizzazione del CUP dovrà rispettare le condizioni minime previste dall'art. 7 comma 5 in merito ai requisiti organizzativi, qualitativi e di comunicazione per il funzionamento del CUP stesso.

Articolo 14 - Documentazione per la presentazione delle domande

1. I richiedenti dovranno presentare, a pena di esclusione:
 - a) "Domanda di contributo" da Sistema Piemonte (previsto nella procedura informatica per l'invio telematico e come conferma cartacea) comprensivo degli allegati:
 - Allegato A 1 - Descrizione del progetto (comprensiva di dichiarazioni varie) redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio.
 - Allegato A 2 - Dichiarazione in materia di "*de minimis*".
 - Allegato A 3 - Impegno alla stipula dell'accordo per la fruibilità dei beni culturali del territorio del GAL (l'Allegato A4 "Accordo per la fruibilità dei beni culturali del territorio del GAL"

dovrà essere presentato durante la realizzazione del progetto, prima della rendicontazione).

Allegato A 6 - Impegno alla stipula dell'accordo per la commercializzazione del servizio/circuito (l'Allegato A5 "Accordo per la commercializzazione del servizio/circuito con il CUP dovrà essere presentato durante la realizzazione del progetto prima della rendicontazione).

- b) Per tutte le imprese:
- b1) Visura Camerale aggiornata riportante i dati dei soci e la composizione e funzione dell'organo amministrativo o delle persone aventi responsabilità amministrative con descrizione delle deleghe, nonché il Codice ATECO relativo all'attività esercitata;
 - b2) nel caso l'organo amministrativo sia il Consiglio di Amministrazione, delibera di Consiglio che manifesti la volontà di partecipare all'intervento e di adozione degli atti successivi necessari al cofinanziamento;
- c) Copia dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività (espressa o tacita) rilasciata ai sensi degli articoli 2 e 3 della L.R. 30.03.1988 (es. autorizzazione rilasciata dal Comune; oppure copia della DIA/SCIA presentata dalla data di entrata in vigore della relativa normativa).
- d) Copia del bilancio dell'ultimo esercizio sociale con relativi allegati recanti gli estremi di deposito al Registro delle imprese della CCIAA. I titolari delle imprese che non hanno l'obbligo di deposito del bilancio dovranno presentare lo Stato patrimoniale e il Conto economico dell'impresa riferiti all'ultimo esercizio sociale. Per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio: copia del quadro relativo al reddito d'impresa dell'ultima dichiarazione dei redditi. Per le imprese di nuova e recente costituzione, comunque già in attività, che non dispongono di dati consuntivi di bilancio, i dati riguarderanno il bilancio previsionale relativo all'anno di presentazione della domanda.
- e) Facendo riferimento alla normativa vigente sugli appalti di lavori, servizi e forniture e, in generale, alla normativa riguardante l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni finanziate dai Fondi strutturali, vale quanto segue:
- 1) per la determinazione del costo di ciascun intervento dovrà essere utilizzato il Prezzario di riferimento per Opere e Lavori Pubblici vigente al momento della presentazione della domanda.
 - 2) Se il prodotto/fornitura/consulenza immateriale previsto non fosse contenuto nel prezzario regionale, o per eventuali voci non quantificabili in base a quest'ultimo, fornire un'analisi prezzi e indicare le motivazioni della scelta. Per le modalità ed i casi particolari di applicazione del Prezzario regionale (uso del prezzario sintetico, uso di voci di altri prezzari diversi dal Prezzario regionale, casi di ammissibilità del pagamento su base di preventivo e fattura, ...), valgono le disposizioni contenute nelle Istruzioni per l'applicazione del Prezzario medesimo.
 - 3) Per le forniture e i servizi specifici, per le attività di carattere immateriale il costo è anche definibile mediante l'acquisizione di tre preventivi in originale da ditte del settore. Nel caso di acquisizioni di servizi di tipo particolare, o altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo e il legale rappresentante deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.
 - 4) Il candidato deve presentare un quadro di raffronto e relazione tecnico economica, del legale rappresentante, dei preventivi di cui ai punti precedenti che evidenzii il preventivo che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo.
 - 5) E' escluso il ricorso ad altri prezzari diversi e a modalità diverse da quelli sopra indicate.
 - 6) Nella determinazione dell'importo dell'investimento ammesso a contributo non possono essere conteggiati lavori effettuati in economia direttamente dal beneficiario.
 - 7) In relazione alla documentazione probatoria di cui ai precedenti punti, per l'acquisto di beni e/o forniture il cui costo non superi singolarmente l'importo di 5.000,00 Euro (IVA esclusa), fermo restando l'obbligo di presentare tre preventivi, possono essere stabilite modalità diverse con le quali si dia conto della tipologia del bene da acquistare e della congruità dell'importo previsto (ad esempio, cataloghi di fornitori, preventivi ottenuti attraverso internet, ...). È comunque fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica.
- f) Tutta la documentazione probante richiesta a supporto dell'attribuzione dei punteggi di cui all'articolo 13 comma 2 e all'interno dei diversi Capitoli del modello di domanda (ad esempio fotografie, accordi, ecc...), ai fini della valutazione in base ai criteri di priorità individuati nel Bando Pubblico; **in mancanza il GAL non potrà procedere all'attribuzione dei punteggi;**
- g) fotocopia del documento di identità (in corso di validità) del soggetto sottoscrittore;
- h) ogni altra documentazione ritenuta utile alla comprensione dell'intervento proposto (facoltativa).

2. Tutta la documentazione, compresa la domanda di aiuto, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n°642/72, all. B, punto 21 bis, come integrato dal D.L. n°746/83, convertito con modifiche con L. n°17/84, ed ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n°445 /00.

3. L'accertamento di false dichiarazioni determina l'esclusione dai possibili benefici e la segnalazione all'autorità giudiziaria.
4. Il beneficiario ha l'obbligo di conservare in originale presso la propria sede la documentazione contabile ed amministrativa per un periodo non inferiore a 5 anni dalla erogazione dell'ultima quota di finanziamento, mettendola a disposizione degli organi di controllo.
5. La carenza di uno o più elementi richiesti comporta l'inammissibilità della domanda di contributo.
6. Il G.A.L. si riserva di chiedere ogni ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.
7. Nel caso in cui il candidato sia un raggruppamento temporaneo ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 163/2006, valgono le seguenti regole:
 - a) è consentita la presentazione di domanda anche da parte di soggetti non ancora costituiti in raggruppamento temporaneo (art. 37 c. 8 D.Lgs. 163/2006): in tal caso gli Allegati A1, A3, A6 dovranno essere sottoscritti congiuntamente da tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento temporaneo e dovrà essere prodotta una dichiarazione di impegno che, in caso di assegnazione del contributo, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di presentazione della domanda e qualificato come mandatario, il quale sarà investito di accettare il contributo assegnato in caso di vincita del Bando e al quale spetterà la rappresentanza esclusiva, anche processuale, dei mandanti nei confronti del GAL per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal presente Bando, anche dopo il collaudo, fino all'estinzione di ogni rapporto;
 - b) la "Domanda di contributo" da Sistema Piemonte (previsto nella procedura informatica per l'invio telematico e come conferma cartacea) dovrà essere sottoscritta dal soggetto mandatario o individuato come tale ai sensi della precedente lettera a);
 - c) i documenti di cui alle lettere b), d), f), g), h), dell'art. 14 comma 1 dovranno essere presentati da tutti gli operatori economici che costituiscono (o costituiranno) il raggruppamento temporaneo;
 - d) l'Allegato A1 dovrà essere redatto evidenziando opportunamente, in ciascuna sezione e per ogni attività, le parti che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti (ex art. 37 comma 4 del D.Lgs. 163/2006);
 - e) salvo quanto disposto ai commi 18 e 19 dell'art. 37 del D.Lgs. 163/2006, è vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti temporanei rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di candidatura sul presente Bando;
 - f) a seguito dell'istruttoria delle domande e della redazione della graduatoria, il GAL darà comunicazione dell'assegnazione del contributo al vincitore del Bando indicando anche la data entro la quale presentare la scrittura privata autenticata di costituzione del raggruppamento temporaneo.

II PARTE – PROCEDURE

Articolo 15 - Modalità di presentazione delle domande

a) Iscrizione all'anagrafe agricola unica

1. Negli ultimi anni sono state approvate alcune norme a livello (in particolare i Regg. (CE) n. 73/2009, n. 796/2004 e n. 65/2011) che istituiscono il Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) per l'erogazione degli aiuti cofinanziati in materia di agricoltura e sviluppo rurale, e altre norme nazionali (D.P.R. n. 503/1999) che istituiscono il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari come strumento di semplificazione e controllo dei procedimenti amministrativi.
2. Con legge regionale n. 14/2006 la Regione Piemonte ha istituito l'anagrafe agricola unica del Piemonte che costituisce la componente centrale del Sistema Informativo Agricolo Piemontese (SIAP). Le nuove norme hanno previsto che la gestione di tutti i procedimenti in materia di sviluppo rurale sia effettuata utilizzando il SIAP.
3. La presentazione di una domanda di aiuto, anche da parte di soggetti diversi dalle imprese agricole, comporta quindi la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola unica piemontese, sia per le imprese che per gli Enti o i privati che intendano inoltrare una domanda di aiuto.
4. Pertanto tutti coloro che intendono partecipare al presente Bando e presentare domande, dichiarazioni o denunce relative all'erogazione di aiuti cofinanziati da Unione Europea e Regione Piemonte in materia di agricoltura e sviluppo rurale devono quindi iscriversi all'Anagrafe agricola unica piemontese, come previsto dal D.P.R. n. 503/99 e dalla l.r. n. 9/2007.
5. In base a quanto stabilito dalle *“Linee guida per la gestione dell'anagrafe unica del Piemonte”* (D.G.R. Regione Piemonte n. 46–639 del 1/8/2005) e dalla determina regionale *“Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP). Anagrafe agricola unica del Piemonte: istruzioni operative per l'iscrizione, le variazioni e la cessazione delle posizioni anagrafiche”* (D.D. Direzione agricoltura n. 915 del 31/10/2008), occorre distinguere i procedimenti e i soggetti coinvolti per l'iscrizione all'Anagrafe e le successive costituzione e gestione del fascicolo aziendale, a seconda che l'istanza sia stata presentata da un'azienda agricola o da un soggetto di diverso tipo.
6. I candidati non ancora iscritti dovranno iscriversi all'anagrafe e costituire il fascicolo aziendale seguendo una delle seguenti modalità:
 - a) Tramite CAA: il rappresentante legale si reca presso un Centro di assistenza agricola (CAA) autorizzato, munito di documento di identità in corso di validità. Il CAA, scelto liberamente dall'ente, è tenuto a fornire, a titolo gratuito, il servizio di iscrizione all'anagrafe;
 - oppure:
 - b) In proprio: la registrazione al portale Sistema Piemonte (www.sistemapiemonte.it) può essere effettuata dalla pagina <http://www.sistemapiemonte.it/registrazione/index.shtml> (cliccando il link “Registrazione aziende e privati”) oppure utilizzando una smart card rilasciata da Infocamere – società consortile di informatica delle camere di commercio italiane. La procedura di registrazione attribuisce al richiedente un identificativo utente e una password. Il rappresentante legale compila il modulo di iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte, disponibile on-line all'indirizzo http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm e lo trasmette, debitamente firmato ed accompagnato dalla fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità, a: Regione Piemonte, Direzione agricoltura, Corso Stati Uniti 21, 10128 Torino (fax 011/432.5651 oppure via e-mail all'indirizzo servizi.siap@regione.piemonte.it).

b) Presentazione delle domande di aiuto

7. Le domande di aiuto che perverranno oltre i limiti prescritti oppure prive, anche parzialmente, della documentazione richiesta saranno respinte.
8. I candidati iscritti all'anagrafe ed interessati all'ottenimento dei contributi previsti devono presentare domanda di aiuto utilizzando i servizi telematici appositamente predisposti sul portale SistemaPiemonte, esclusivamente secondo le seguenti modalità:
 - a) tramite l'ufficio CAA che detiene il fascicolo;

oppure:

- b) in proprio utilizzando il servizio on line disponibile sul portale SistemaPiemonte alla pagina <http://www.sistemapiemonte.it> (cliccare il link: agricoltura – Servizi di Gestione Amministrativa – PSR 2007-2013 Programma di Sviluppo Rurale – Accedi al servizio, previa registrazione al portale stesso).
9. Nel caso di presentazione della domanda in proprio il beneficiario deve seguire i sotto indicati passaggi:
- cliccare su AZIENDA e DETTAGLIO;
 - una volta entrati sulla schermata con i dati relativi all'azienda selezionata, cliccare PRATICHE e, successivamente, "NUOVA DOMANDA";
 - compilare con i dati richiesti ovvero "Amministrazione di competenza" (GAL LANGHE ROERO LEADER), Bando, Note (Campo libero e non obbligatorio) e dare "conferma". Il sistema crea automaticamente la domanda con i dati inseriti in anagrafe cliccando sul tasto "avanti" fino alla creazione della pratica;
 - controllare i dati inseriti dal sistema verificando dati generali, richiedente, recapito corrispondenza, modalità di pagamento e cliccare su modifica nel caso sia necessario correggere alcune informazioni e poi su conferma (NB: è necessario ricordare che le informazioni anagrafiche caricate direttamente dalla procedura coincidono con quelle dell'anagrafe aziende agricole che sono a loro volta confrontate con le informazioni di Anagrafe Tributaria e Anagrafe delle Attività Economiche e Produttive del Piemonte -AAEP);
 - proseguire con la compilazione dei campi proposti INTERVENTI, DICHIARAZIONI ED ALLEGATI: ai fini dell'inserimento delle informazioni, è necessario cliccare su "modifica", compilare i campi "interventi"- "dichiarazioni"- "allegati" e poi cliccare su "conferma";
 - al termine dell'inserimento di tutti i dati e della compilazione di tutti i campi richiesti, cliccare su TRASMISSIONE e poi su "avanti". Il Sistema effettua automaticamente i controlli informatici riguardanti la correttezza dei dati anagrafici e la compilazione di tutti i campi obbligatori. Nel caso in cui il sistema evidenzia delle anomalie bloccanti, il beneficiario è tenuto a correggerle al fine di poter proseguire con la trasmissione della domanda informatica. In genere, le anomalie che si presentano possono riguardare la mancata o non esatta compilazione dei campi oppure l'irregolarità dei dati anagrafici inseriti. Nel primo caso è necessario controllare le informazioni inserite o compilare i campi mancanti, mentre nel secondo caso è necessario verificare su Anagrafe Unica l'esattezza dei dati relativi alla propria posizione anagrafica rispetto alle banche dati ufficiali di Anagrafe Tributaria e AAEP. Una volta corrette le anomalie bloccanti, è possibile verificare la correttezza dei dati cliccando sul tasto CONTROLLI e poi su "esegui controlli".
 - conclusi positivamente i controlli, procedere alla stampa della domanda e poi alla sua trasmissione informatica cliccando su "stampa" e poi su "trasmetti". E' importante che il beneficiario verifichi che la domanda presentata passi dallo stato "bozza" allo stato "stampata" e poi allo stato "trasmessa a PA": ogni domanda può essere modificata dal beneficiario fino a che questa si trova nello stato bozza, mentre diventa imm modificabile dal momento in cui viene stampata; affinché la Pubblica Amministrazione di competenza possa però vedere la domanda, è necessario che questa venga trasmessa, quindi che passi allo stato "trasmessa a PA"; tutte le informazioni riguardanti lo stato della pratica risultano registrate e consultabili a sistema.
10. La compilazione della domanda on line deve rispettare i termini di presentazione di cui all'art. 16.
11. Al termine della procedura on line sarà possibile eseguire la stampa del modulo di domanda di aiuto; tale originale cartaceo, esente da bollo, debitamente sottoscritto dal richiedente o dal rappresentante legale (se trattasi di persona giuridica) e comprendente gli allegati richiesti dal modulo di **domanda dovrà essere trasmesso per l'istruttoria al:**

GAL LANGHE ROERO LEADER
Via Umberto I,1
12060 Bossolasco (CN)
entro tre giorni lavorativi dalla data di invio telematico

12. La domanda in forma cartacea, completa degli allegati richiesti da bando, potrà essere consegnata a mano o tramite servizio postale (raccomandata A.R. o altro similare prodotto postale previsto dalle Poste Italiane - es pacco J +3; farà fede, al solo fine del rispetto dei termini di presentazione, il timbro di partenza dell'ufficio postale). Sulla busta dovrà essere indicata in modo ben visibile, la dicitura "*Sviluppo e commercializzazione di servizi turistici rurali nell'ambito di reti d'offerta territoriali*" oltre all'indicazione della Misura di riferimento (*Misura 313.2.c*).

13. Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, la sottoscrizione della domanda cartacea non necessita di autenticazione, ma è fatto obbligo per il sottoscrittore di allegare alla medesima la fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità.
14. **Alla domanda devono essere allegati i documenti indicati dal bando per la misura di riferimento, sul modulo informatizzato al Quadro "Allegati" occorre barrare le rispettive caselle.** L'elenco della documentazione da allegare è contenuto all'articolo 14; la documentazione da allegare alla domanda di contributo dovrà pervenire in forma completa.
15. Il recapito della domanda è ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo non giunga a destinazione o pervenga oltre i termini previsti, casi per i quali il GAL non assume nessuna responsabilità.
16. Il GAL inoltre non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
17. La presentazione della domanda di contributo da parte dei soggetti interessati non comporta alcun impegno finanziario per il GAL.
18. Il GAL si riserva la facoltà di chiedere eventuali integrazioni ritenute necessarie al completamento dell'iter amministrativo.
19. I lavori e gli acquisti effettuati dopo la presentazione della domanda di aiuto e prima dell'approvazione del progetto ricadono sotto la piena responsabilità del richiedente.
20. Gli interventi in riferimento ai quali vengono richiesti contributi e aiuti saranno sottoposti a valutazione di merito tesa ad accertare l'idoneità tecnica, la necessità e la congruità per il soggetto richiedente e la rispondenza agli obiettivi del Regolamento CE 1698/2005, del PSR e del PSL.
21. L'istruttoria delle domande può comprendere l'effettuazione di accertamenti diretti presso il richiedente e la sede dell'intervento.
22. La spesa ammessa sarà stabilita dagli Uffici competenti all'istruttoria ed alla definizione delle domande.

Articolo 16 - Termini di presentazione della domanda

1. Fermo restando quanto previsto al precedente art. 15 lett. b) , le domande di contributo possono essere presentate a partire dalla data di pubblicazione del presente bando.
2. Il termine ultimo per l'invio telematico è fissato **entro il 06.09.2013**;
3. Il termine ultimo per l'invio cartaceo del Modulo di domanda, dei documenti e degli allegati previsti dal Bando è fissato entro tre giorni lavorativi successivi all'invio telematico, e quindi non oltre il **11.09.2013**; tale invio è obbligatorio ai fini dell'ammissibilità della domanda. Per la consegna a mano telefonare in orario d'ufficio per appuntamento.
4. La domanda di aiuto che perverrà oltre i termini prescritti oppure priva, anche parzialmente, della documentazione richiesta, sarà respinta.

Articolo 17 - Autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive.

1. Tutti i documenti richiesti possono essere resi mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà secondo quanto previsto dagli artt. 19, 46, 47, 48 e 49 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
2. I soggetti preposti ai controlli provvederanno a verificare la rispondenza delle informazioni contenute nelle dichiarazioni sostitutive, mediante controlli a campione e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni stesse, come previsto dall'art. 71 del medesimo D.P.R.

3. Ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. citato, le stazioni appaltanti e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.

Articolo 18 - Ricevibilità della domanda aiuto

1. L'inizio del procedimento si ha quando la domanda perviene, in formato elettronico e cartaceo, al GAL che effettua le verifiche di ricevibilità relative a:
 - a) presentazione nei termini previsti dal bando (data di trasmissione informatica e di protocollo della domanda cartacea);
 - b) presenza del modello di domanda e degli allegati richiesti;
 - c) presenza della firma del soggetto richiedente e corrispondenza tra la stessa e quella presente sul documento di riconoscimento allegato;
 - d) presenza del CUAA (codice fiscale).
2. In mancanza di elementi utili alla corretta valutazione della pratica la domanda non è considerata ricevibile e il GAL darà comunicazione e motivazione al beneficiario indicando le modalità con le quali procedere ai fini del prosieguo del procedimento o della richiesta di eventuali riesami della pratica. La mancanza di documentazione non è sempre sanabile (es. beneficiario non identificato, mancanza di elaborati fondamentali).
3. L'eventuale carenza o incompletezza di elementi non indispensabili ai fini della valutazione di merito dell'istanza potrà essere considerata sanabile con la richiesta di documentazione integrativa da presentare inderogabilmente entro breve e precisata scadenza indicata nella comunicazione di richiesta: in tal caso l'ammissibilità dell'istanza verrà valutata a seguito dell'esame del GAL della documentazione integrativa presentata in tempo utile dal beneficiario. Qualora il soggetto richiedente non provveda a trasmettere la documentazione integrativa richiesta, la domanda potrà essere dichiarata non ammissibile dalla Commissione di valutazione.
4. Il GAL darà notizia al richiedente dell'avvio del procedimento secondo le modalità ritenute valide dalla normativa vigente, eventualmente anche attraverso il sito del GAL www.langheroeroleader.it.

Articolo 19 - Modalità dell'istruttoria e ammissione al finanziamento

1. La valutazione delle domande di finanziamento nonché della documentazione presentata saranno effettuate da una Commissione di Valutazione appositamente istituita dal GAL.
2. La Commissione di valutazione procederà all'istruttoria delle domande nei termini seguenti:
 - a) le domande saranno dapprima esaminate, nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, sotto il profilo dell'ammissibilità formale, con riguardo a:
 - rispetto dei termini di presentazione;
 - completezza della domanda e della documentazione obbligatoria allegata;
 - sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni come previsti dal presente bando pubblico;
 - congruità degli interventi con gli obiettivi del PSR, del PSL e della misura interessata, nel rispetto delle condizioni minime fissate nelle disposizioni attuative del presente bando;
 - attuabilità dell'intervento entro i tempi di realizzazione previsti.
 - b) le sole domande risultate formalmente ammissibili saranno quindi sottoposte ad una valutazione di merito tecnico, sulla base dei criteri di priorità e dei punteggi definiti all'art. 13; l'istruttoria si concluderà entro il termine di 90 giorni dalla data di scadenza del bando.
3. Durante la fase dell'istruttoria, il GAL comunicherà ai potenziali beneficiari gli eventuali motivi in base ai quali la Commissione di Valutazione non ritiene di poter accogliere la domanda (c.d. "preavviso di rigetto" ai sensi dell'art.10 L. 241/90). Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, i potenziali beneficiari hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni eventualmente corredate da documentazione integrativa.
4. La Commissione di Valutazione del GAL redigerà una graduatoria generale provvisoria, disponendo le domande dalla prima all'ultima in ordine decrescente di punteggio.

5. Nel corso dell'istruttoria la Commissione di valutazione ha facoltà di chiedere documentazione integrativa fissando i tempi per la consegna.
6. Il Consiglio di Amministrazione del GAL, sulla base delle valutazioni effettuate dalla Commissione di Valutazione e riportate su di un Verbale di Istruttoria, provvederà ad approvare le graduatorie delle domande, i relativi progetti e le proposte di ripartizione tra le stesse delle risorse disponibili.
7. Le domande sono ammesse a contributo nei limiti delle disponibilità dei fondi secondo l'ordine decrescente di punteggio ottenuto. In caso di parità di punteggio, sarà utilizzato il criterio di cui all'art. 13 comma 4.
8. Entro il termine massimo di 10 giorni dal provvedimento di approvazione della graduatoria, il GAL, con lettera raccomandata A.R. o con Posta Elettronica Certificata, comunicherà ai soggetti che hanno presentato domanda l'esito dell'istruttoria, dando adeguata motivazione dell'eventuale giudizio di inammissibilità. L'elenco delle domande ammesse e quello delle domande non ammesse, con relativa motivazione, saranno anche pubblicati sul sito del GAL, secondo le forme previste dalla legge.
9. Con la comunicazione di cui al precedente comma, i soggetti rientranti in graduatoria saranno informati dell'importo del contributo assegnato e del termine perentorio entro il quale dovranno:
 - comunicare l'accettazione del contributo;
 - trasmettere la dichiarazione di avvio dei lavori.L'omessa trasmissione della comunicazione di accettazione nelle forme e nei termini sopra indicati, potrà comportare, a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione del GAL, la revoca del contributo.
10. L'erogazione del contributo avverrà secondo le forme indicate all'art. 33.
11. Le domande giudicate ammissibili e inserite in graduatoria, ma non finanziate per esaurimento dei fondi disponibili, potranno essere ammesse a contributo qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche derivanti da eventuali economie, secondo l'ordine di punteggio acquisito, senza che sia necessario provvedere ad ulteriori selezioni.
12. In caso di rinuncia o revoca del beneficiario, è facoltà del Consiglio di Amministrazione del GAL procedere allo slittamento della graduatoria, con inserimento al beneficio del primo soggetto escluso.
13. In ottemperanza agli obiettivi del Bando, quale unico beneficiario del presente Bando sarà selezionato il soggetto primo classificato in graduatoria; in caso di rinuncia al contributo da parte del primo classificato il GAL potrà selezionare il soggetto successivo in graduatoria.

Articolo 20 - Collocazione temporale del possesso dei requisiti necessari per l'ammissione all'aiuto

1. I requisiti necessari per l'ammissione al contributo devono essere già posseduti all'atto della presentazione della domanda telematica e potranno essere verificati anche durante l'istruttoria.

Articolo 21 - Ricorribilità dei provvedimenti

1. I provvedimenti di diniego, sospensione e revoca delle istanze saranno comunicati a mezzo lettera raccomandata A/R o Posta Elettronica Certificata, secondo le procedure previste dall'art. 5 della L.R. 4/7/2005 n. 7 con obbligo di motivazione. La comunicazione indicherà gli organi ai quali è possibile presentare ricorso.

Articolo 22 - Dati personali e sensibili

1. La presentazione di una domanda di sostegno agli investimenti costituisce, per il GAL Langhe Roero Leader, per la Regione Piemonte e per tutte le altre pubbliche amministrazioni coinvolte nel processo di erogazione dei contributi a valere sul PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e dei dati sensibili in essa contenuti (come specificato nel modello di domanda).

Articolo 23 - Divieto di cumulabilità

1. Le agevolazioni concesse ai sensi delle presenti disposizioni non sono cumulabili con altri aiuti / sostegni concessi per le medesime iniziative dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri Enti pubblici. Quindi ogni operazione o parte di essa può ricevere finanziamenti da una sola fonte pubblica.

Articolo 24 - Inizio decorrenza e limiti degli investimenti ammissibili

1. Sono ammessi al contributo gli investimenti, avviati dopo la data di presentazione della domanda telematica, qualora ritenuti ammissibili.
2. Gli investimenti effettuati dopo la presentazione della domanda di aiuto, prima dell'approvazione della stessa, del suo inserimento nella graduatoria di settore in posizione utile al finanziamento, sono realizzati a rischio dei richiedenti.
3. Non sono finanziati interventi e/o acquisti che al momento di effettuazione dell'eventuale sopralluogo istruttorio presso il richiedente o la sede dell'intervento risultino già effettuati, la cui data di effettiva realizzazione non possa essere dimostrata con una delle modalità sopra indicate.
4. Le fatture e i pagamenti delle spese ammissibili, comprese le spese generali, dovranno essere successive alla data di presentazione della domanda telematica, pena la non ammissibilità della spesa al finanziamento.
5. I contratti o le ordinazioni di lavori e di forniture possono anche essere antecedenti alla data di cui sopra, purché l'effettivo inizio dei lavori o la consegna dei beni sia avvenuta dopo la data di presentazione della domanda.

Articolo 25 - Termini di ultimazione degli interventi

1. Gli investimenti ammessi a contributo devono essere iniziati entro 30 giorni dalla comunicazione di approvazione e ultimati **entro il 31.10.2014**, prorogabile in caso di interventi particolarmente complessi, su richiesta motivata del richiedente da inviare al GAL entro e non oltre il termine di cui sopra per la valutazione da parte della Commissione Istruttorie e la decisione del Consiglio di Amministrazione.
2. Il progetto si considera ultimato quando tutti gli investimenti sono completamente realizzati e le relative spese, comprese quelle generali e tecniche, sono state **effettivamente pagate dal beneficiario del contributo con modalità che consentano la tracciabilità della spesa in capo al beneficiario (addebito su conto corrente intestato al beneficiario).**

Articolo 26 - Esclusioni particolari

1. Non possono beneficiare degli aiuti previsti dal PSR 2007-2013 i soggetti che:
 - a) non siano in regola con i versamenti contributivi. Tale regolarità è attestabile con la presentazione del DURC (Documento unico di regolarità contributiva) o equipollenti qualora dovuto. Viene fatta salva la possibilità della compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, nel quale caso è possibile erogare gli aiuti.
 - b) non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione, Provincia, Comunità Montana, Unione di Comuni, GAL, AGEA ed ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
 - c) non abbiano restituito somme non dovute percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, Provincia, Comunità Montana, Unione di Comuni, GAL AGEA ed ARPEA;
 - d) abbiano subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
 - e) siano in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari. In tale caso la concessione dell'aiuto resta sospesa fino alla pronuncia di sentenza definitiva e comunque non oltre la data ultima prevista con le regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie (regola dell' n.+ 2).

2. Nel caso in cui dopo la concessione degli aiuti il beneficiario si trovi in una delle situazioni irregolari sopra indicate, l'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione degli aiuti provvede alla relativa revoca con la richiesta di restituzione delle somme eventualmente già percepite maggiorate degli interessi.

Articolo 27 - Vincoli destinazione d'uso e durata

1. Il beneficiario del contributo dovrà impegnarsi al rispetto dei vincoli di destinazione e di uso degli interventi finanziati per un periodo di almeno:
 - a) 5 anni nel caso di investimenti immateriali o beni mobili.
2. Gli anni devono essere computati a partire dalla data di richiesta del collaudo finale dell'investimento.
3. Nel periodo come sopra definito, i beni non potranno essere distolti dalle finalità e dall'uso per cui sono stati ottenuti i benefici, né alienati, né ceduti a qualunque titolo, né locati, salvo le variazioni preventivamente richieste al GAL e da questo autorizzate nel rispetto del vincolo di destinazione d'uso (es. alienazione a favore di altro soggetto in possesso dei requisiti necessari a godere del sostegno ai sensi del presente bando, ...) e salve le eventuali cause di forza maggiore (quali ad esempio morte, invalidità di livello tale da impedire la continuazione dell'attività, esproprio, vendita coatta) che dovranno essere valutate dal GAL.

Articolo 28 - Diversa destinazione, diverso uso ed alienazione dei beni/servizi - restituzione e recupero agevolazioni

1. Ai GAL compete l'emanazione di un motivato provvedimento di revoca nei casi di:
 - a) diversa destinazione / uso o alienazione dei beni/servizi nel periodo rientrante nel vincolo di destinazione (salva la possibilità di autorizzazioni di varianti e cause di forza maggiore, come indicato all'art. 27);
 - b) mancata realizzazione, anche parziale (o di variazione non richiesta o non accordata) degli interventi entro i tempi stabiliti, salvo proroghe concesse;
 - c) scioglimento anticipato di società o società cooperativa o di consorzi di aziende o altra forma associativa, prima della scadenza del vincolo di destinazione delle opere finanziate;
 - d) decadimento dalle agevolazioni per reato di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
 - e) perdita dei requisiti necessari al godimento del sostegno agli investimenti.
2. In tali casi il beneficiario è tenuto alla restituzione dei contributi ricevuti e dei relativi interessi, fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni che venissero disposte a livello regionale, nazionale o comunitario.

Articolo 29 - Varianti e adattamenti tecnico-economici

A - Varianti

1. L'intervento deve essere realizzato conformemente alle caratteristiche evidenziate nella documentazione prodotta all'atto della presentazione della domanda e successivamente approvate dal GAL.
2. Eventuali varianti dovranno:
 - a) essere obbligatoriamente sottoposte al GAL e da questo esplicitamente autorizzate;
 - b) essere non sostanziali;
 - c) rispettare le finalità dell'intervento e non modificarne le caratteristiche rispetto ai criteri di valutazione previsti all'art. 13 del Bando (non deve determinare una modificazione in diminuzione del punteggio; se determina una variazione in aumento del punteggio, a tale variazione non potrà corrispondere un aumento del contributo concesso);
 - d) rispettare la disciplina prevista dalla Misura oggetto del presente bando;
 - a) rispettare i tempi di realizzazione fissati;
3. La domanda di variante dovrà essere presentata come segue:
 - a) informaticamente, in via telematica su Sistema Piemonte, utilizzando la stessa procedura indicata per la presentazione delle domande di aiuto;
 - b) in forma cartacea, dopo averla predisposta e stampata attraverso la procedura informatica, al GAL mediante comunicazione scritta consegnata a mano o a mezzo raccomandata A/R nei tre giorni successivi;

- c) accompagnata da una relazione giustificativa e illustrativa della variazione e da opportuna documentazione progettuale (elaborati grafici, computo metrico, preventivi, quadro di raffronto e relazione tecnico economica, ecc ...),
ai fini della preventiva istruttoria della Commissione di Valutazione e della successiva decisione del Consiglio di Amministrazione.
4. Qualora entro 30 giorni dalla data di consegna cartacea della proposta di variazione l'interessato non riceva parere negativo scritto, la medesima s'intenderà tacitamente approvata secondo il meccanismo del silenzio-assenso.
 5. La richiesta di variante dovrà pervenire entro e non oltre il termine di 40 giorni prima della scadenza per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 25; in ogni caso rimangono fermi i tempi di realizzazione di cui all'articolo 25 .
 6. La variante eventualmente autorizzata dal GAL non può, comunque, comportare un aumento del contributo concesso.
 7. La mancata autorizzazione, da parte del GAL, alla variante determina l'impossibilità, per il beneficiario, di procedere alla variazione, pena la revoca del contributo.
 8. Le varianti presentate dovranno comunque rispettare la previsione dell'art. 10 comma 4 e pertanto il costo totale dell'intervento successivo alla variante non potrà essere inferiore al 70% del costo totale ammesso a contributo in fase di iniziale presentazione della domanda di aiuto.
 9. Sono fatte salve:
 - a) la possibilità per gli Uffici istruttori di richiedere variazioni agli interventi previsti in domanda, per renderli tecnicamente più idonei e congrui per l'azienda;
 - b) la possibilità per i presentatori delle domande di richiedere la correzione di meri errori materiali; sarà accolta a discrezione dell'Ufficio istruttore.

B - Adattamenti tecnico-economici

10. I richiedenti possono, nel corso della realizzazione degli investimenti, apportare adattamenti tecnico-economici degli investimenti approvati purché questi rappresentino al massimo il 20% della spesa totale ammessa a finanziamento, al netto delle spese generali e tecniche.
11. L'adattamento tecnico-economico deve:
 - a) rispettare tutta la disciplina di cui alla misura del presente bando cui si riferisce la domanda;
 - b) rispettare gli obiettivi specifici della linea d'intervento;
 - c) confermare la finalità del progetto iniziale approvato;
 - d) non comprendere nuove voci di spesa;
 - e) non comportare l'aumento della spesa ammessa e del contributo concesso nonché una riduzione del punteggio di merito;
 - f) rappresentare al massimo il 20% della spesa totale ammessa a finanziamento, al netto delle spese generali e tecniche. Per calcolare l'entità dell'adattamento tecnico-economico (con massimale del 20%), l'importo massimo dello scostamento in aumento di una o più voci di spesa non può superare complessivamente il 20% della spesa ammessa; tale importo chiaramente andrà a compensare una riduzione di pari entità o superiore per una o più altre voci di spesa. Non sono ammesse variazioni in aumento della spesa ammessa.
12. In sede di accertamento dello stato finale dei lavori l'importo massimo liquidabile per gli adattamenti tecnico-economici è pari al 20% della spesa ammessa con l'approvazione del progetto ed effettivamente sostenuta, al netto delle spese generali.
13. L'aumento di prezzo non è considerato adattamento tecnico economico.
14. Il beneficiario è responsabile del buon fine dell'adattamento tecnico economico, senza alcun impegno o responsabilità da parte del GAL sull'esito dell'adeguamento.

Articolo 30 - Disposizioni relative alle modalità di pagamento e all'annullamento delle fatture

1. Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese potrà utilizzare le seguenti modalità:
 - a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba):
il beneficiario deve produrre copia del bonifico o della Riba, con riferimento alla specifica fattura cui si riferisce e al fornitore che l'ha emessa. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risultino la data ed il numero della transazione eseguita (C.R.O.), oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili relative alle operazioni eseguite.
 - b) Assegno:
tale modalità è accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso nonché della matrice dell'assegno emesso specificando fornitore, data e numero fattura/ricevuta e causale.
 - c) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale:
tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto del conto corrente rilasciato dall'istituto di credito. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto-SAL o saldo).
 - d) Vaglia postale:
tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente rilasciato dall'istituto di credito. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
 - e) Carta di credito e/o bancomat:
tale modalità può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento ed inoltre copia della ricevuta del bancomat/carta di credito in cui la spesa possa inequivocabilmente essere riconducibile all'oggetto del contributo. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

2. Non sono ammessi pagamenti in contanti, neanche per piccoli importi.

3. Tutte le fatture presentate dal beneficiario al GAL per ottenere l'erogazione di contributi sulla spesa sostenuta dovranno essere quietanzate. La quietanza consiste in prima istanza nella conferma scritta (liberatoria) da parte del fornitore dell'avvenuto pagamento a proprio favore, contenente perlomeno i seguenti elementi: PSR 2007/2013, Asse, Misura, Azione, Operazione – indicazione sintetica della fornitura effettuata – riferimento alla fattura emessa e ai relativi importo e data. Qualora ciò non fosse possibile, in alternativa il fornitore può apporre timbro e firma per quietanza sulla fattura in originale.
4. Per tutti i pagamenti dovrà essere inoltre presentata copia dell'estratto conto bancario ufficiale (con l'intestazione della banca, non è sufficiente il tabulato dell'elenco delle movimentazioni bancarie benché rilasciato dalla banca) con evidenziati i movimenti bancari interessati.

Articolo 31 - Controlli

1. L'istruttoria delle domande di aiuto può comprendere l'effettuazione di un'eventuale "visita in situ" (sopralluogo preliminare) per accertamenti diretti presso il richiedente o la sede dell'intervento, qualora ciò si renda utile, a discrezione del GAL, per una maggiore comprensione dell'intervento stesso, per verificare la coerenza e la fattibilità dell'investimento proposto nell'ambito delle operazioni connesse ad investimenti materiali, dove previsto. La visita in situ è obbligatoria prima del pagamento del contributo al beneficiario in caso di investimenti materiali.

2. La totalità delle domande di aiuto e di pagamento sarà sottoposta a controlli amministrativi che riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare con mezzi amministrativi, compresa la *visita in situ*.
3. Per tutte le operazioni finanziate è previsto il controllo in loco effettuato da ARPEA su un campione di domande ammesse a finanziamento che rappresenti una percentuale minima pari al 5% della spesa totale dichiarata nel periodo 2007-2013. Il controllo in loco sarà effettuato posteriormente all'ammissione a finanziamento e anteriormente all'inserimento del pagamento nella lista di liquidazione da parte del GAL.
4. I controlli in loco potranno essere effettuati con un preavviso al beneficiario limitato a non più di 48 ore. Il beneficiario è tenuto a collaborare con gli incaricati del controllo e deve consentire loro l'accesso alla propria sede e ai luoghi interessati dall'investimento; egli inoltre è tenuto a fornire tutti i documenti eventualmente richiesti, pena la decadenza totale dal regime di aiuti.
5. **Il GAL, ai fini del monitoraggio degli interventi e per verificarne lo stato di attuazione e la capacità di perseguirne gli obiettivi, si riserva, in qualsiasi momento di effettuare dei sopralluoghi nel corso dell'esecuzione dei lavori, con la possibilità di accedere, insieme a tecnici autorizzati dal GAL, ai cantieri e alla documentazione.**
6. Il GAL si riserva di disporre la revoca dei benefici qualora le opere ammesse alle agevolazioni non siano realizzate nel pieno rispetto delle modalità stabilite e non sia stato rispettato il vincolo di destinazione d'uso di cui all'articolo 27 del presente bando.

Articolo 32 - Obblighi del beneficiario

1. Il beneficiario del contributo dovrà impegnarsi al rispetto dei vincoli d'uso e di destinazione di quanto realizzato con gli interventi finanziati per un periodo di anni cinque a partire dalla data di richiesta del collaudo finale dell'intervento.
2. Il beneficiario del contributo si impegna a fornire al GAL documentazione fotografica che documenti la realizzazione dell'intervento, autorizzando il GAL a pubblicizzarlo mediante l'utilizzo e la diffusione di immagini e altra documentazione relativa all'intervento e l'apposizione sull'attrezzatura acquistata o sull'ingresso del CUP della targa come da allegato D. Tale elemento dovrà rimanere esposto almeno per il periodo di vincolo d'uso e di destinazione.
3. Eventuali altri obblighi e/o prescrizioni potranno essere indicati con il provvedimento di concessione del contributo.
4. Il mancato rispetto degli obblighi assunti o prescritti determinerà la revoca immediata del contributo ed il recupero delle somme eventualmente liquidate, maggiorate degli interessi legali.

Articolo 33 - Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo

1. Su richiesta dell'interessato potranno essere erogati anticipi ed acconti corrispondenti ad avanzamento lavori, nel rispetto delle seguenti disposizioni particolari:

a) **Anticipi:**

Il beneficiario che ha ottenuto l'approvazione del progetto può richiedere un'anticipazione fino al 50% del contributo concesso purché abbia iniziato i lavori o gli acquisti.

Per liquidare l'anticipo deve essere presente la seguente documentazione:

- a) Domanda di pagamento dell'anticipo (previsto nella procedura informatica online e come conferma cartacea);
- b) Fidejussione bancaria od assicurativa: la fidejussione bancaria o assicurativa, a garanzia della somma anticipata, deve essere redatta secondo la bozza di garanzia predisposta da ARPEA nel manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni e riportata nell'allegato B del presente bando o disponibile sul sito di ARPEA: www.arpea.piemonte.it nell'area "Documentazione". Le informazioni in merito possono essere richieste contattando l'Area Autorizzazione Pagamenti – Tecnico di ARPEA.

Detta cauzione deve restare operante fino al momento del rilascio di dichiarazione liberatoria alla chiusura del procedimento amministrativo da parte dell'ARPEA, che ne darà comunicazione all'Ente assicurativo o bancario, garante della fideiussione.

L'ammontare della fideiussione, sottoscritta a favore dell'ARPEA, deve essere pari al 110% dell'importo dell'anticipazione da liquidare.

Nel caso di Comuni, Associazioni di Comuni ed Enti di diritto pubblico può essere presentata una garanzia scritta dalla loro Autorità (Deliberazione della Giunta), con la quale assumono l'impegno a versare l'importo garantito qualora non sia riconosciuto il diritto all'importo anticipato (vedi allegato B).

La garanzia sarà svincolata quando l'ARPEA, anche attraverso un suo delegato, abbia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute corrispondenti all'aiuto pubblico per l'investimento superi l'importo dell'anticipo.

b) **Acconti corrispondenti ad avanzamento lavori:**

Per ogni pratica, limitatamente agli investimenti finalizzati alla iniziativa/intervento e azione a cui è stato attribuito il punteggio per la collocazione in graduatoria, dopo l'approvazione della pratica stessa da parte del GAL e l'avvenuta realizzazione di parti significative e funzionalmente autonome dell'investimento richiesto, potranno essere erogati al massimo due acconti di importo corrispondente a quello del contributo spettante per la parte già realizzata.

Gli acconti corrispondenti a stati di avanzamento lavori sono erogati senza fidejussione, ma le spese a cui si riferiscono gli acconti devono essere fatturate.

Per richiedere l'erogazione dello stato di avanzamento lavori, il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

- domanda di pagamento di acconto o S.A.L. in modo informatico e cartaceo;
- documentazione probatoria a giustificazione dei pagamenti sostenuti e ogni altro documento necessario previsto dal bando, dalle disposizioni attuative e dai manuali procedurali delle singole misure.

Per garantire la tracciabilità dei pagamenti effettuati, il beneficiario deve presentare la documentazione secondo le modalità previste nei Manuali procedurali dell'ARPEA e descritte all'art. 30 del presente bando.

Il massimo contributo erogabile (per anticipi e acconti) prima del saldo è il 80%.

c) **Saldo del contributo**

Il saldo del contributo spettante al beneficiario verrà messo in pagamento, ferma restando l'effettuazione degli opportuni controlli, dopo l'effettuazione e la verifica finale degli investimenti e degli acquisti.

Per richiedere l'erogazione del saldo, il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

- a) domanda di pagamento di saldo presentata con la procedura informatica online e in forma cartacea;
- b) documentazione probatoria a giustificazione dei pagamenti sostenuti. Per garantire la tracciabilità dei pagamenti effettuati, il beneficiario deve presentare la documentazione secondo le modalità previste dall'ARPEA e descritte all'art. 30 del presente bando;
- c) dichiarazione di conclusione dell'intervento e richiesta di collaudo redatta sotto forma di Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà, che riassume l'elenco delle spese e le rispettive fatture/ricevute e certifichi che le spese di cui si produce documentazione si riferiscono esclusivamente al progetto approvato, che sono state effettivamente sostenute e che gli originali sono disponibili in qualsiasi momento presso il beneficiario (vedi Allegato C);
- d) dichiarazione di impegno al rispetto del vincolo di destinazione d'uso;
- e) fotocopia del documento di identità (leggibile e in corso di validità) del beneficiario.

2. L'erogazione di anticipi ed acconti non è vicendevolmente escludente.

3. In fase di rendicontazione il GAL potrà chiedere eventuale ulteriore documentazione richiesta per legge e/o utile a meglio certificare l'esatta realizzazione degli interventi.

Articolo 34 - Controlli ex-post

1. Ai sensi del Reg. (CE) n. 65/2011 art. 29, saranno realizzati da ARPEA, ove pertinenti, controlli ex post su operazioni connesse ad investimenti per i quali continuano a sussistere impegni ai sensi dell'art. 72, paragrafo 1, del Regolamento 1698/05 o descritti dal PSR e dal presente bando.

2. Gli obiettivi dei controlli ex-post potranno consistere nella verifica:

- a) del mantenimento degli impegni che continuano a sussistere in seguito al pagamento della domanda a saldo;
 - b) della realtà e finalità dei pagamenti effettuati dal beneficiario;
 - c) che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con altri fondi.
3. I controlli ex-post riguardano ogni anno almeno l'1% della spesa per le operazioni per le quali è stato pagato il saldo e sono effettuati entro 12 mesi dal termine del relativo esercizio FEASR.
 4. Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontri il mancato rispetto delle disposizioni previste dal presente bando, oppure il beneficiario non consenta il regolare svolgimento dei controlli, il contributo sarà revocato e si provvederà alle azioni necessarie per il recupero delle somme eventualmente già erogate, gravate dagli interessi legali maturati.

Articolo 35 - Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile Amministrativo Finanziario del GAL Emanuela Vassallo è responsabile tecnico delle procedure operative di istruttoria delle domande di cui al presente Bando Pubblico.

Articolo 36 - Termini per la richiesta di informazioni/documentazione

1. Per eventuali ulteriori richieste di informazioni e/o documentazione inerenti alla presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi ai referenti del GAL reperibili presso la sede del GAL in Via Umberto I n. 1 – Bossolasco, telefono 0173/799.000 – 79.35.08, mail gal.bossolasco@arpnet.it, con il seguente orario (l'orario potrà subire modifiche che saranno comunicate sul sito internet del GAL):

GIORNO	ORARIO
Lunedì	Dalle 9.00 alle 17.30
Da Martedì a Venerdì	Su appuntamento

Articolo 37 - Disposizioni finali

1. Presentando la domanda di contributo relativa al presente Bando Pubblico, il beneficiario accetta integralmente le disposizioni contenute nel Bando stesso, nel modulo di domanda e nei relativi allegati così come pubblicati e senza l'apporto di modifiche al testo base, impegnandosi al formale e sostanziale rispetto delle stesse.
2. Il GAL Langhe Roero Leader si riserva di effettuare in qualsiasi momento accertamenti per la verifica del rispetto degli impegni assunti dal beneficiario dei contributi.
3. Per quanto non contemplato nelle disposizioni del presente Bando Pubblico si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali in vigore, nonché al P.S.L. "Colline da Vivere" del GAL *Langhe Roero Leader*, il cui testo è pubblicato sul sito internet www.langheroeroleader.it.
4. Per ogni eventuale controversia che dovesse insorgere in merito all'applicazione del presente Bando, ivi compresi i provvedimenti di concessione dei contributi, è competente esclusivamente il Foro di Alba.

Articolo 38 - Pubblicazione

1. Il presente Bando Pubblico è pubblicato sul sito internet del GAL www.langheroeroleader.it ed è trasmesso via mail, per la pubblicazione all'Albo Pretorio, ai seguenti Enti:
 - a) i 68 Comuni del GAL,
 - b) la Comunità Montana Alta Langa,
 - c) l'Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo",
 - d) l'Unione di Comuni "Sei in Langa",
 - e) l' "Unione Collinare del Roero".
2. Di tale pubblicazione verrà mandato comunicato stampa ai giornali locali e alle Organizzazioni di Categoria.

Bossolasco, 11 luglio 2013

Il Presidente del GAL
ADAMI Pietro Carlo
Firmato in originale

Relata di pubblicazione da restituire al GAL al termine della pubblicazione	
Ente _____	
	Spett.le G.A.L. Langhe Roero Leader Via Umberto I, 1 12060 Bossolasco (CN)
Oggetto: Bando "Sviluppo e commercializzazione di servizi turistici rurali nell'ambito di reti d'offerta territoriali" – Misura 313.2.c PSR Regione Piemonte 2007-2013 – Asse 4 Leader	
Si attesta che il Bando Pubblico di cui all'oggetto è stato affisso all'Albo Pretorio di codesto Ente dal giorno _____ al giorno _____.	
	Il segretario _____